



I vostri nuotatori di salvataggio

Programma quadro

formazione alla sicurezza acquatica



1	Programma quadro	
1.1	Motivazione e obiettivi	6
1.2	Modello d'azione della SSS	7
1.3	Modello delle competenze e delle risorse	8
1.4	Gruppi target	10
2	Campi d'azione e competenze specifiche	
2.1	Panoramica Campi d'azione e competenze specifiche	14

3 Competenze d'azione

3.1	Individui	18
3.1.1	Prevenire l'annegamento	18
3.1.2	Riconoscere l'emergenza	22
3.1.3	Procurare un galleggiamento	26
3.1.4	Estrarre dall'acqua	30
3.1.5	Prestare primi soccorsi	34
3.2	Persone incaricate della vigilanza	38
3.2.1	Prevenire l'annegamento	38
3.2.2	Riconoscere l'emergenza	42
3.2.3	Procurare un galleggiamento	46
3.2.4	Estrarre dall'acqua	50
3.2.5	Prestare primi soccorsi	54
3.3	Persone incaricate della sorveglianza	58
3.3.1	Prevenire l'annegamento	58
3.3.2	Riconoscere l'emergenza	62
3.3.3	Procurare un galleggiamento	66
3.3.4	Estrarre dall'acqua	70
3.3.5	Prestare primi soccorsi	74
3.4	Persone con dovere di salvataggio	78
3.4.1	Prevenire l'annegamento	78
3.4.2	Riconoscere l'emergenza	78
3.4.3	Procurare un galleggiamento	82
3.4.4	Estrarre dall'acqua	86
3.4.5	Prestare primi soccorsi	90

1

Introduzione al
**programma
quadro**

1.1 Motivazione e obiettivi

Il programma quadro di formazione è rivolto agli Esperti.e della SSS ed è valido per le Sezioni, gli Organizzatori di corsi indipendenti e i Membri collettivi della SSS.

Esso ...

- costituisce la base per l'ulteriore sviluppo dei moduli della SSS esistenti a livello base e per lo sviluppo di nuovi moduli della SSS (corsi standardizzati) e di altre offerte di apprendimento, sensibilizzazione e prevenzione per diversi gruppi target (corsi specifici per gruppi target).
- si orienta in base ai gruppi target tipici che, nell'ambito delle rispettive responsabilità, necessitano di competenze specifiche in materia di sicurezza acquatica.
- definisce gli standard minimi e serve a standardizzare la formazione sulla sicurezza acquatica della SSS.
- si basa su pratiche basate sull'evidenza, cioè, tiene conto dei pericoli e delle situazioni tipiche attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua in Svizzera. Si basa sulle conoscenze scientifiche, sulle valutazioni degli esperti e sulle risorse a disposizione dei partecipanti al corso.
- fornisce una base per la pianificazione metodologica e didattica e l'implementazione dei moduli della SSS.
- fornisce una base per la valutazione delle competenze alla fine di un modulo.
- può servire come base per il confronto con altri certificati di formazione svizzeri e stranieri (riconoscimenti).

1.2 Modello d'azione della SSS

L'annegamento è un processo!

L'annegamento non è inteso come uno stato, ma come un processo che deve essere riconosciuto e fermato il prima possibile.

Il modello d'azione «Prevenire l'annegamento», sviluppato da scienziati leader nel campo della prevenzione dell'annegamento, illustra questo punto e mostra come il processo di annegamento non debba necessariamente concretizzarsi o come possa essere interrotto e fermato. Più precoce è l'intervento, maggiori sono le possibilità di successo.

E: più tardi si interviene, maggiore è il rischio per il salvatore/la salvatrice.



Modello d'azione

Modello d'azione SSS; 2017;

in base a *Drowning Chain of Survival*, Szpilman et. al.; 2014

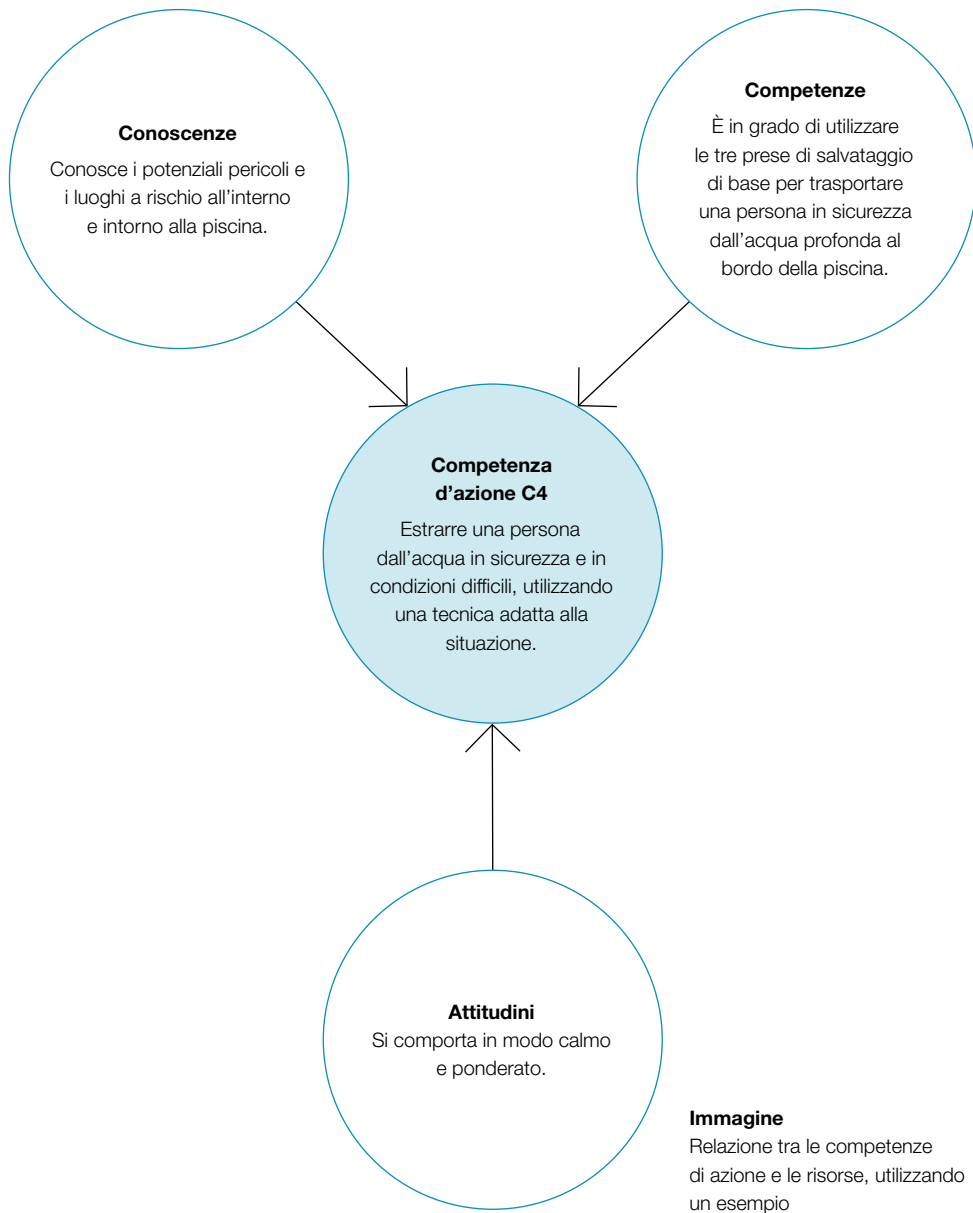
* L'annegamento è definito come l'«alterazione della funzione respiratoria che si verifica a seguito di immersione parziale o totale in un liquido». Un incidente di annegamento può portare al decesso, comportare danni alla salute o non avere ripercussioni sulla salute. (Definizione dell'OMS, 2002)

1.3 Modello delle competenze e delle risorse

Questo programma quadro di formazione si basa sul concetto dell'orientamento alle competenze d'azione e lo mette in pratica utilizzando il Modello delle competenze e delle risorse (CoRe). Nel modello CoRe, le competenze sono descritte sotto forma di scenari d'azione tipici.

Per riuscire a padroneggiarle con successo, i partecipanti al corso devono disporre delle risorse necessarie, presentate sotto forma di conoscenze, competenze e attitudini. I partecipanti al corso devono quindi sviluppare competenze d'azione globali che consentano loro di agire in modo autonomo e mirato in una varietà di situazioni impegnative attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

Il programma quadro di formazione è strutturato e progettato in base alle competenze d'azione. Le competenze operative sono descritte nei cinque campi d'azione «Prevenire l'annegamento», «Riconoscere l'emergenza», «Procurare un galleggiamento», «Estrarre dall'acqua» e «Prestare primi soccorsi». I campi d'azione sono derivati dal modello d'azione della SSS per la prevenzione degli annegamenti. Le competenze d'azione si basano sui requisiti dei gruppi target «Individuo», «Compito di vigilanza», «Compito di sorveglianza» e «Compito di salvataggio». Sono spiegate per ogni tipo di specchio d'acqua (piscina, lago, fiume) attraverso la descrizione di situazioni tipiche e delle risorse necessarie (Conoscenze, Competenze, Attitudini).



L'obiettivo del modello è quello di fornire ai partecipanti non solo conoscenze teoriche sull'acqua e sul nuoto salvataggio, ma anche di sviluppare le loro abilità pratiche e la comprensione delle azioni da compiere in sicurezza. Gli Esperti e SSS sono incoraggiati a fornire ai partecipanti esercizi pratici specifici per i gruppi target, al fine di rafforzare le loro competenze d'azione attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua e di aumentare le loro «performance».

Il programma quadro di formazione deve essere visto come una guida per la pianificazione, l'implementazione e la valutazione dei moduli della SSS.

1.4 Gruppi target

Le persone hanno generalmente motivazioni diverse per stare attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua. Nel programma quadro di formazione, gli individui e i responsabili della vigilanza, della sorveglianza e del salvataggio sono quindi considerati in modo diverso.

Individui

Per «Individui» si intendono gli adulti e i bambini che non hanno alcun compito attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

Persone incaricate della vigilanza

Per «persone incaricate della vigilanza» si intendono, ad esempio, insegnanti, istruttori G+S o persone che sorvegliano un gruppo. Le persone incaricate della vigilanza devono conoscere sia l'ambiente acquatico (ad esempio effettuando una ricognizione) sia il gruppo di persone da sorvegliare.

Persone incaricate della sorveglianza

Le «persone incaricate della sorveglianza» comprendono, ad esempio, bagnini, personale di sicurezza o di sorveglianza. Le persone incaricate della sorveglianza devono avere una conoscenza dell'ambiente acquatico, ma non del gruppo di persone che devono sorvegliare.

Persone con un dovere di salvataggio

Per «persone con un dovere di salvataggio» si intendono, ad esempio, salvatori, agenti di polizia lacuale o vigili del fuoco. Le persone con un dovere di salvataggio non sono tenute a conoscere l'area di intervento a bordo dell'acqua o le persone da soccorrere, e in genere rispondono a una chiamata in tempi brevi.

Limitazione: i responsabili dei servizi di sicurezza (capi dell'intervento) non fanno parte del gruppo target di questo programma quadro.



Individui

- L'ambiente può essere conosciuto
- Le azioni sono spontanee e senza mandato



Persone incaricate della vigilanza

- L'ambiente acquatico è conosciuto
- Il gruppo da sorvegliare è conosciuto



Persone incaricate della sorveglianza

- L'ambiente acquatico è conosciuto
- Il gruppo da sorvegliare **non** è conosciuto



Persone con dovere di salvataggio

- L'ambiente a bordo dell'acqua è **sconosciuto**
- Le persone da soccorrere sono **sconosciute**

A large, bold, blue number '2' is positioned on the left side of the page. The background features a large, light blue circle that overlaps with a white circle at the bottom right, creating a soft, abstract design.

Panoramica

Campi d'azione e competenze specifiche

2.1 Panoramica Campi d'azione e competenze specifiche



Individui (vedi 3.1)

1. Prevenire l'annegamento



Prepararsi a vivere un momento privato attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

2. Riconoscere l'emergenza



Riconoscere una situazione di pericolo come un'emergenza e chiedere aiuto ad altri.

3. Procurare un galleggiamento



Utilizzare un aiuto al galleggiamento pianificato o improvvisato a dipendenza della situazione.

4. Estrarre dall'acqua



Estrarre una persona dall'acqua autonomamente o con l'aiuto di altri.

5. Prestare primi soccorsi



Applicare misure salvavita semplici e immediate.



Persone incaricate della vigilanza (vedi 3.2)

Preparare un momento attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua in modo strutturato e informare il gruppo delle regole di comportamento.

Riconoscere tempestivamente una situazione di emergenza e dare l'allarme a seconda della situazione.

Utilizzare in modo appropriato gli aiuti al galleggiamento che sono stati portati con sé e qualsiasi altro ausilio disponibile.

Estrarre una persona dall'acqua con una tecnica semplice e adatta alla situazione.

Applicare misure di salvataggio immediate utilizzando l'equipaggiamento di emergenza che si è portato con sé.



Persone incaricate della sorveglianza (vedi 3.3)

Prepararsi a un incarico di sorveglianza utilizzando un dispositivo di sicurezza e adottare misure preventive.

Riconoscere rapidamente un'emergenza in situazioni confuse e chiedere aiuto se necessario.

Utilizzo degli aiuti al galleggiamento esistenti, in totale sicurezza.

Estrarre rapidamente una persona dall'acqua con una tecnica ben praticata.

Fornire i primi soccorsi avanzati utilizzando il materiale di emergenza disponibile.



Persone con dovere di salvataggio (vedi 3.4)

Nell'ambito del Modello d'azione della SSS, punto non rilevante per questo gruppo target.

Riconoscere l'emergenza durante un intervento e, se necessario, richiedere altri mezzi di intervento *(unicamente per i laghi e i fiumi)*.

Utilizzare in modo sicuro gli aiuti al galleggiamento esistenti, anche in condizioni difficili *(unicamente per i laghi e i fiumi)*.

Estrarre una persona dall'acqua in sicurezza utilizzando mezzi di intervento ausiliari, anche in condizioni difficili. *(unicamente per i laghi e i fiumi)*.

Fornire primi soccorsi avanzati in situazioni complesse, tenendo conto dei principi delle tattiche di intervento *(unicamente per i laghi e i fiumi)*.

A large, bold, blue number '3' is positioned on the left side of the page. The background features a light blue circle that overlaps with a white circle at the bottom right.

Descrizioni di
situazioni e risorse

**Competenze
d'azione**

3.1 Individui

3.1.1 Prevenire l'annegamento

Competenza d'azione

Prepararsi a vivere un momento privato attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Jean sta organizzando una gita ad Alpamare con la nipotina di 9 anni, Fiona. È un buon nuotatore, ma non ha mai visitato questo parco acquatico.

Prima di partire, si è informato sul percorso, sulle tariffe d'ingresso e sulle regole in vigore. Poi si è imbattuto nel sito web della SSS e ha letto le regole per il bagnante. La checklist della SSS lo aiuta anche a prepararsi per la visita alla piscina.

Ha chiesto ulteriori informazioni ai genitori della nipote. Jean chiede loro come si sente Fiona in acqua. Poi chiama Alpamare per sapere quali sono le aree di nuoto e gli scivoli adatti alle sue capacità.

Alla piscina, Jean controlla di nuovo la posizione dei bagnini e i pulsanti di allarme. Ora concorda una regola con Fiona: lei deve stare sempre vicino a lui. Per sicurezza, le mostra come organizzare i soccorsi in tempi ragionevoli se dovesse accadere qualcosa a lui. Poi inizia il divertimento in piscina e insieme trascorrono una giornata meravigliosa.





LAGO



Sandra e Thomas hanno in programma una giornata in spiaggia a Buochs con i loro due figli Valentin (6) e Ava (3).

I preparativi sono a buon punto. Sandra tira fuori dal garage il carrello a mano e prepara l'attrezzatura: crema solare, bibite in abbondanza e frutta. Nel frattempo, Thomas prepara due ombrelloni, le sedie a sdraio e la borsa frigo dalla cantina. Porge alla moglie anche i costumi da bagno e i teli da bagno preferiti dai bambini. Sandra ha appena messo il giubbotto per il nuoto di Ava nel carrello. Ava non sa ancora nuotare. Valentin, invece, ha preso lezioni di nuoto durante la settimana sportiva e ha superato il distintivo della rana. Sandra si ricorda anche della puntura d'ape di Valentin l'estate scorsa e prepara le infradito per tutti e quattro, in modo che nessuno possa calpestare un'ape mentre cammina sull'erba.

Thomas controlla il bollettino meteorologico: sembra che il sole continui a splendere, a 30 °C. I bambini indossano quindi i loro cappelli e partono per la spiaggia. Durante il tragitto, Sandra discute con i bambini le principali regole di comportamento.

La famiglia arriva finalmente in spiaggia e prende posto. Ava indossa il giubbotto per il nuoto e non vede l'ora di tuffarsi in acqua con il fratello e i genitori.

FIUME

Dieci anni fa, Louis nuotava regolarmente nella Sarina. Conosce particolarmente bene la zona intorno a Château-d'Oex fin dalla gioventù. Oggi, Louis vorrebbe rivivere le esperienze di allora e trascorrere una giornata con sua figlia Emma (10 anni) sulle rive e nel fiume.

Per vedere come stanno le cose, dopo tutto questo tempo, fanno prima una passeggiata insieme lungo la riva. Sebbene entrambi sappiano nuotare bene e lo facciano regolarmente nella piscina coperta e nel lago, Louis vuole essere sicuro e valutare correttamente la situazione attuale.

Poiché né il livello dell'acqua né la situazione meteorologica sono preoccupanti, tutto sembra indicare che l'uscita si svolgerà in sicurezza.



Competenza d'azione

Prepararsi a vivere un momento privato attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce le regole per il bagnante della SSS.
- conosce le zone a rischio della piscina che richiedono particolare attenzione.
- conosce il processo di annegamento (Modello d'azione della SSS).



Competenze

La persona qualificata ...

- è in grado di valutare le competenze natatorie dei partecipanti.
- è in grado di programmare una gita in una piscina coperta o all'aperto con la famiglia o gli amici/le amiche.
- è in grado di informare i familiari o gli amici delle regole e dei comportamenti da adottare nell'area di balneazione.

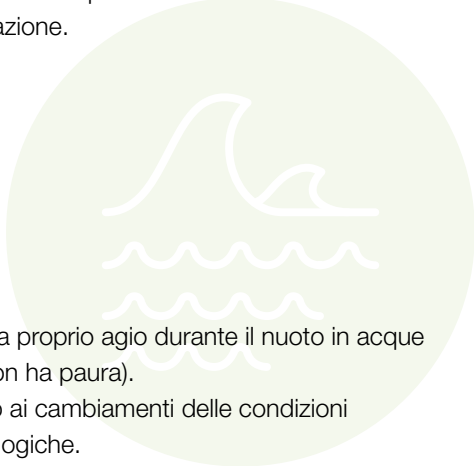
Attitudini

La persona qualificata ...

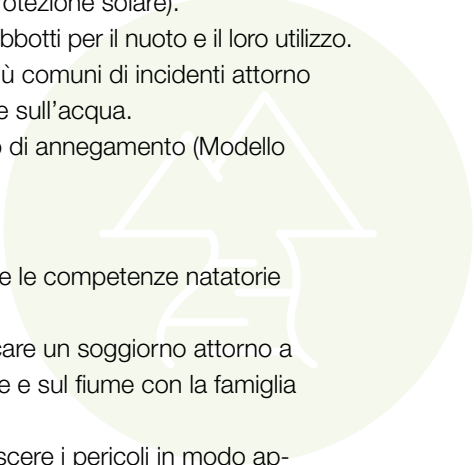
- è consapevole che la prevenzione è un modo per evitare gli annegamenti.
- si comporta in modo prudente (difensivo) e ponderato.
- rispetta le norme di balneazione in vigore nel sito.
- si informa preventivamente sulla zona di balneazione.



LAGO

- è consapevole dei rischi quotidiani nel lago e sulla riva.
 - conosce le regole per il bagnante della SSS.
 - conosce l'equipaggiamento e i mezzi ausiliari raccomandati per una giornata di nuoto al lago (ad es. protezione dal freddo, aiuti al galleggiamento, calzature, protezione solare).
 - conosce i diversi giubbotti per il nuoto e sa come usarli.
 - conosce le cause più comuni di incidenti attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.
 - conosce il processo di annegamento (Modello d'azione della SSS).
-
- è in grado di valutare le competenze natatorie dei partecipanti.
 - È in grado di pianificare un soggiorno al lago con la famiglia o gli amici/le amiche.
 - è in grado di informare i familiari o gli amici delle regole e dei comportamenti da adottare nell'area di balneazione.
-
- 
- si sente a proprio agio durante il nuoto in acque libere (non ha paura).
 - è attento ai cambiamenti delle condizioni meteorologiche.
 - si comporta in modo conforme alle regole e in modo esemplare rispetto alle norme di balneazione in vigore nel sito.
 - si comporta con prudenza, anche quando cammina sul sito (api/detriti).
 - si informa preventivamente sull'area di balneazione.

FIUME

- conosce i rischi abituali nel fiume e sulle rive.
 - conosce le regole per il bagnante della SSS.
 - conosce le regole per i fiumilla SSS.
 - conosce le fonti di informazione geografica e topografica.
 - conosce le fonti di informazione sui dati meteorologici.
 - conosce le fonti di informazione sui dati idrologici.
 - conosce l'equipaggiamento necessario per un'escursione al fiume (ad es. protezione dal freddo, calzature, protezione solare).
 - conosce i diversi giubbotti per il nuoto e il loro utilizzo.
 - conosce le cause più comuni di incidenti attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua.
 - conosce il processo di annegamento (Modello d'azione della SSS).
-
- 
- è in grado di valutare le competenze natatorie dei partecipanti.
 - è in grado di pianificare un soggiorno attorno a un fiume, in un fiume e sul fiume con la famiglia gli amici/le amiche.
 - è in grado di riconoscere i pericoli in modo approssimativo sulle mappe o durante un'ispezione.
 - è in grado di interpretare i dati meteorologici (attuali e previsti) e di integrarli nella pianificazione.
 - è in grado di definire i criteri di interruzione.
 - è in grado di informare i familiari o gli amici delle regole e dei comportamenti da adottare sulla sezione del fiume.
-
- effettua un'ispezione in loco per ogni pianificazione.
 - intraprende un'escursione solo se tutti sono pronti e in forma (mentalmente e fisicamente).
 - sorveglia costantemente le condizioni meteorologiche e le variazioni dell'acqua.
 - è preparato agli scenari più diversi (mentalmente/ attrezzatura).
 - si informa preventivamente sul percorso del fiume.

3.1.2 Riconoscere l'emergenza

Competenza d'azione

Riconoscere una situazione di pericolo come un'emergenza e chiedere aiuto ad altri.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Elona (13) è con il fratellino Luca (4) in una piscina coperta poco frequentata. Insieme stanno giocando nella vasca dei non nuotatori.

Improvvisamente vede qualcuno emergere e immergersi nella piscina dei nuotatori. Luca inizia a piangere e a urlare. Elona fa sedere il fratello sul bordo della piscina e preme il pulsante di emergenza che si trova nelle vicinanze.

Pochi secondi dopo appare il bagnino. Elona indica la persona in acqua e descrive la situazione. Il bagnino si tuffa immediatamente per salvare la persona.





LAGO

Eric e Sven (15) hanno organizzato un incontro con due ragazze della loro classe per trascorrere la serata al lago. Hanno messo della carne alla griglia sul fuoco e, con qualche bevanda fresca, si pregustano una piacevole serata.

Poco lontano da loro, Enis ed Esma (14 anni) si preparano a rinfrescarsi in acqua. I ragazzi conoscono i due fratelli siriani dalla scuola. Ma Eric ha occhi solo per la sua ragazza. Sven, invece, nota con la coda dell'occhio che Enis ed Esma stanno passeggiando abbastanza lontano nel lago. È sorpreso, perché sa che questi due giovani non sanno nuotare. Ma sembra che si stiano divertendo. Almeno si schizzano a vicenda, si fanno i dispetti e si immergono ripetutamente dove possono ancora stare in piedi.

All'improvviso, Sven riesce a vedere solo Enis. Dov'è Esma? Sven chiama Enis per chiedere se va tutto bene. Quando Enis chiede aiuto, Sven ha già informato Eric e le ragazze della sua osservazione.



FIUME

Giulia porta il suo pastore tedesco Ranco a fare una passeggiata sul Ticino ogni giorno. Quando il livello dell'acqua è normale, ci sono ampie zone allagate su entrambe le sponde dove il cane può correre libero. Queste aree sono molto frequentate anche dai bagnanti, che vengono a rinfrescarsi nel fiume.

Giulia vede un intero gruppo di giovani che sguazzano sulla riva nord-ovest. Ma non si fa condizionare. Solo quando passa un coccodrillo gonfiabile si sorprende. E cosa sta nuotando a cinque metri di distanza? È una persona? Si vede solo la testa, ma non le braccia o le gambe.

Giulia è sicura che qualcosa non va. Prende subito il telefono e compone il numero di emergenza 144.



Competenza d'azione

Riconoscere una situazione di pericolo come un'emergenza e chiedere aiuto ad altri.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

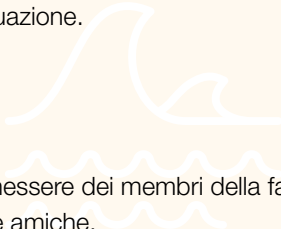
- conosce i numeri di emergenza.
- conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
- conosce la situazione legale in termini di salvataggio di persone e primo soccorso (solo l'inazione è punibile).
- è in grado di riconoscere una persona in difficoltà.
- è in grado di chiedere aiuto per attirare l'attenzione degli altri sulla situazione.
- si occupa del benessere dei membri della famiglia e degli amici/delle amiche.
- è attento a qualsiasi situazione particolare che potrebbe essere un segnale di annegamento.
- come misura precauzionale, si procura una panoramica delle possibilità di lanciare l'allarme nel sito di balneazione.
- organizza direttamente gli aiuti supplementari (allarmare) dopo aver riconosciuto la situazione di emergenza.





LAGO

- conosce i numeri di emergenza.
- conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
- conosce la situazione legale in termini di salvataggio di persone e primo soccorso (solo l'inazione è punibile).
- è in grado di riconoscere una persona in difficoltà.
- è in grado di chiedere aiuto per attirare l'attenzione degli altri sulla situazione.
- si occupa del benessere dei membri della famiglia e degli amici/delle amiche.
- è attento a qualsiasi situazione particolare che potrebbe essere un segnale di annegamento.
- come misura precauzionale, si procura una panoramica delle possibilità di lanciare l'allarme nel sito di balneazione.
- organizza direttamente gli aiuti supplementari (allarmare) dopo aver riconosciuto la situazione di emergenza.



FIUME

- conosce i numeri di emergenza.
- conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
- conosce la situazione legale in termini di salvataggio di persone e primo soccorso (solo l'inazione è punibile).
- è in grado di riconoscere una persona in difficoltà.
- è in grado di chiedere aiuto per attirare l'attenzione degli altri sulla situazione.
- è in grado di riconoscere le forme e le velocità delle correnti critiche.
- si occupa del benessere dei membri della famiglia e degli amici/delle amiche.
- è attento alle situazioni insolite che possono portare a una situazione di pericolo.
- ottiene preventivamente una panoramica delle possibilità di allarme nella sezione del.
- reagisce in modo appropriato se viene identificata una situazione di pericolo.



3.1.3 Procurare un galleggiamento

Competenza d'azione

Utilizzare un aiuto al galleggiamento pianificato o improvvisato a dipendenza della situazione.

Descrizione delle situazioni

PISCINA

Una sera d'inverno, Achim festeggia il suo compleanno con gli amici in una vecchia stalla trasformata in sala eventi. La location è ideale per una festa appartata, circondata da molti prati e boschi, e c'è persino una piscina naturale. Gli invitati si divertono fino a tardi nella fredda notte d'inverno.

C'è anche molto alcol, che purtroppo si ripercuote su Fiona. Nel cuore della notte, stava chiacchierando con Achim e altre persone sul pontile della piscina naturale, quando improvvisamente è scivolata e caduta in acqua.

I suoi amici sono stati presi dal panico e hanno chiamato aiuto, poiché molti di loro non sapevano nuotare. Achim, che era già molto ubriaco, non osò tirare fuori Fiona dall'acqua gelida nelle sue condizioni e indicò una cassetta. All'interno, gli altri trovano un salvagente con una corda, che gettano a Fiona. Lei si aggrappa ad essa. Insieme, riescono a tirare Fiona a riva e a farla uscire dall'acqua gelida.





LAGO

Il tour in bicicletta di oggi porta Sonja da Bergwald al lago di Zugo, dove viene sorpresa da una fitta nebbia. Ha dovuto prestare particolare attenzione mentre pedalava lungo lo stretto sentiero che costeggia il fiume. Attraverso la nebbia, Sonja scorge un'auto parcheggiata male più avanti, che restringe ulteriormente il sentiero già angusto.

Nelle vicinanze, un uomo anziano sta cercando di evitare l'auto con la sua sedia a rotelle elettrica. Una manovra pericolosa. Ecco che la sedia a rotelle elettrica esce dal bordo del sentiero e rischia di ribaltarsi sulla leggera pendenza verso la strada. Sonja pedala il più velocemente possibile per evitare il peggio, ma senza successo.

La carrozzina elettrica si ribalta e l'anziano cade nel lago. Sonja scende immediatamente dalla bicicletta e lancia all'uomo la sua bottiglia di Pet vuota come aiuto al galleggiamento.

Poi si toglie la giacca e la porge all'uomo. Lui è riuscito ad aggrapparsi alla manica. Il parcheggiatore abusivo, che si era appena accorto dell'incidente, si precipita in suo aiuto e insieme riescono a riportare l'uomo a riva.

FIUME

Gabriel è un appassionato di nuoto e ama nuotare controcorrente nel fiume. Percorre così molte «distanze» e si mantiene in forma.

È quello che è successo un martedì sera di settembre. Gabriel aveva appena terminato il suo allenamento di 60 minuti di nuoto e si stava asciugando.

In questo clima di inizio autunno, quasi nessun altro nuotatore è in acqua. Fa già abbastanza fresco, ma almeno c'è ancora abbastanza luce. In ogni caso, Gabriel nota subito la persona che galleggia accanto a lui nel fiume. Si accorge che la donna ha gli occhi aperti per la paura e che continua ad andare alla deriva davanti a lui, passando regolarmente sott'acqua.

Gabriel cammina lungo la riva, seguendo la corrente, cerca qualcosa che possa galleggiare. Eccolo! Una cassetta con dentro un salvagente. Lancia il salvagente alla donna, che si aggrappa. Gabriel sa che pochi metri più avanti, a valle del fiume, la corrente rallenta un po'.



Competenza d'azione

Utilizzare un aiuto al galleggiamento pianificato o improvvisato a dipendenza della situazione.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- ha familiarità con i consueti aiuti al galleggiamento disponibili (ad es. salvagente, cubo di salvataggio).
- conosce gli oggetti di uso quotidiano che possono essere utilizzati come aiuti al galleggiamento improvvisati (ad esempio, bottiglie in PET vuote).
- è in grado di decidere in breve tempo quale sia l'aiuto al galleggiamento più adatto alla situazione e di usarlo correttamente.
- assicura l'autoprotezione.
- agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».





LAGO

- ha familiarità con i consueti aiuti al galleggiamento disponibili (ad es. salvagente, cubo di salvataggio).
- conosce gli oggetti di uso quotidiano che possono essere utilizzati come aiuti al galleggiamento improvvisati (ad esempio, bottiglie in PET vuote, ramo di un albero).
- è in grado di decidere in breve tempo quale sia l'aiuto al galleggiamento più adatto alla situazione e di usarlo correttamente.
- assicura l'autoprotezione.
- agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».



FIUME

- ha familiarità con i consueti aiuti al galleggiamento disponibili (ad es. salvagente, sacco per il lancio, ecc.).
- conosce gli oggetti di uso quotidiano che possono essere utilizzati come aiuti al galleggiamento improvvisati (ad esempio, bottiglie in PET vuote, ramo di un albero).
- è in grado di decidere in breve tempo quale sia l'aiuto al galleggiamento più adatto alla situazione e di usarlo correttamente.
- assicura l'autoprotezione.
- agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».



3.1.4 Estrarre dall'acqua

Competenza d'azione

Estrarre una persona dall'acqua autonomamente o con l'aiuto di altri.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Nadia e Michael stanno facendo una gita con i loro figli Ella (6) e Zoe (3) alla vicina piscina all'aperto.

Il tempo è bello e caldo, 27 gradi, proprio come in piena estate. La famiglia sta stendendo gli asciugamani vicino all'area giochi dei bambini e Nadia sta indossando i bracciali a Ella. Prima hanno già discusso le regole con i bambini: è vietato entrare in acqua senza chiedere.

Negli spogliatoi, Nadia e Michael incontrano alcuni amici, con i quali scambiano una breve chiacchierata. Le bambine perdono la pazienza e corrono verso la piscina nonostante il divieto. Zoe, 3 anni, va con la sorella maggiore nella piscina centrale, dove l'acqua è abbastanza profonda. E oh orrore! All'improvviso, i bracciali sono scomparsi.

Un'altra madre stava prestando attenzione e ha visto la situazione critica. Si è affrettata a raggiungere Zoe e l'ha tirata fuori dall'acqua.





LAGO

Lorenzo e la sua troupe trascorrono un bel pomeriggio al lago. Alcuni bevono birra e giocano a calcio. Altri sono sdraiati sui loro teli da bagno e si scambiano gli ultimi pettegolezzi.

A un certo punto arriva il momento di rinfrescarsi. La maggior parte di loro si butta dal pontone nel lago con una serie di salti. Lorenzo, che visita per la prima volta la zona balneare, fa un salto mortale nell'acqua. Quando riemerge, emette un forte urlo. Sarah ha reagito immediatamente. Nel tempo libero è impegnata nel gruppo giovanile della SSS e conosce bene le insidie degli incidenti di nuoto. Consapevole delle sue responsabilità, richiama l'attenzione degli altri sulla situazione.

Florian sente Sarah che lo chiama per nome, afferra con prontezza di spirito la boa per il nuoto appoggiata accanto a lui sull'erba e la lancia a Lorenzo. Insieme, Florian e Sarah entrano in acqua e poi nuotano verso Lorenzo. Prima di raggiungerlo, lo chiamano e gli chiedono cosa c'è che non va. Il piede gli fa molto male. Gli chiedono di aggrapparsi alla boa per il nuoto in modo da poterlo trainare a riva e tirarlo fuori dall'acqua.



FIUME

Thomas è un appassionato di nuoto e ama nuotare controcorrente nel fiume. Percorre così molte «distanze» e si mantiene in forma.

È quello che è successo un martedì sera di settembre. Thomas aveva appena terminato il suo allenamento di 60 minuti di nuoto e si stava asciugando.

In questo clima di inizio autunno, quasi nessun altro nuotatore è in acqua. Fa già abbastanza fresco, ma almeno c'è ancora abbastanza luce. In ogni caso, Thomas nota subito la persona che galleggia accanto a lui nel fiume. Si accorge che la donna ha gli occhi aperti per la paura e che continua ad andare alla deriva davanti a lui, passando regolarmente sott'acqua.

Thomas cammina lungo la riva, seguendo la corrente, cerca qualcosa che possa galleggiare. Eccolo! Una cassetta con dentro un salvagente. Lancia il salvagente alla donna, che si aggrappa. Thomas sa che pochi metri più avanti, a valle del fiume, la corrente rallenta un po'.



Competenza d'azione

Estrarre una persona dall'acqua autonomamente o con l'aiuto di altri.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

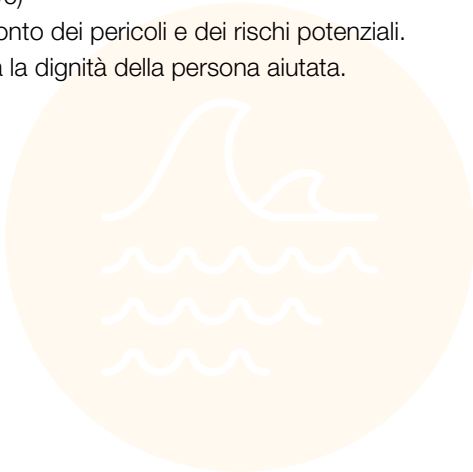
- conosce le opzioni e le possibilità di ottenere aiuto in tempi ragionevoli.
- sa come salvare qualcuno dall'acqua e come farlo con facilità.
- è in grado di guidare una persona a salvarsi.
- è in grado di portare una persona sul bordo della piscina in modo appropriato.
- è in grado di estrarre una persona dall'acqua (ad esempio, utilizzando gesti intuitivi), da solo o con l'aiuto di altre persone.
- riflette prima di agire.
- assicura l'autoprotezione (ad esempio, considera la profondità dell'acqua prima di tuffarsi).
- tiene conto dei pericoli e dei rischi potenziali.
- rispetta la dignità della persona aiutata.





LAGO

- conosce le opzioni e le possibilità di ottenere aiuto in tempi ragionevoli.
- sa come salvare qualcuno dall'acqua e come farlo con facilità.
- è in grado di guidare una persona a salvarsi.
- è in grado di portare a terra una persona utilizzando un mezzo di salvataggio (ad esempio, un ramo, una corda).
- è in grado di estrarre una persona dall'acqua (ad esempio, utilizzando gesti intuitivi), da solo o con l'aiuto di altre persone.
- riflette prima di agire.
- assicura l'autoprotezione (ad esempio, natura delle rive)
- tiene conto dei pericoli e dei rischi potenziali.
- rispetta la dignità della persona aiutata.



FIUME

- conosce i pericoli più comuni (ad es. piloni di ponti e vortici).
- conosce i luoghi appropriati per il salvataggio.
- sa come salvare qualcuno dall'acqua e come farlo con facilità.
- è in grado di assicurare la persona da soccorrere e di guidarla fuori dall'acqua.
- è in grado di tirare una persona verso di sé (ad esempio, verso la barca o la riva) utilizzando un mezzo di salvataggio (ad esempio, un ramo, una corda).
- è in grado di estrarre una persona dall'acqua (ad esempio, utilizzando gesti intuitivi), da solo o con l'aiuto di altre persone.
- riflette prima di agire.
- assicura l'autoprotezione (ad esempio, natura delle rive).
- tiene conto dei pericoli e dei rischi potenziali.
- rispetta la dignità della persona aiutata.



3.1.5 Prestare primi soccorsi

Competenza d'azione

Applicare misure salvavita semplici e immediate.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Kim (18 anni) stava facendo le sue vasche nella piscina coperta di Bienne quando è scoppiato un gran trambusto all'altra estremità della vasca.

Ha visto dei bagnanti che tiravano fuori dall'acqua una persona. Le persone coinvolte hanno già allertato il bagnino.

Anche Kim si offre di aiutare, essendo una persona impegnata che non si sente a suo agio a stare ferma. Il bagnino accorso le ordina di chiamare i soccorsi e di organizzare l'ambulanza.

Una volta fatto questo, Kim ha partecipato alla rianimazione secondo le istruzioni del bagnino. Dopo circa 15 minuti, l'ambulanza arriva e i paramedici si occupano del paziente.





LAGO

Micha (11 anni) e i suoi amici sono al parco giochi vicino al porto e giocano a nascondino. Dietro un vaso di fiori, proprio accanto al muro del porto, Micha ha trovato un nascondiglio particolarmente buono.

Nessuno sospetterebbe di lui vicino al muro inclinato. Quando vuole uscire da dietro il vaso di fiori per porre fine alle ricerche dei suoi amici, cade dall'alto del muro sulla sabbia della riva e resta sdraiato.

Pius, che stava passeggiando sulla spiaggia con il suo cane, vede l'incidente e raggiunge subito Micha. Micha non reagisce, ma respira ancora. Pius lo mette in posizione laterale.



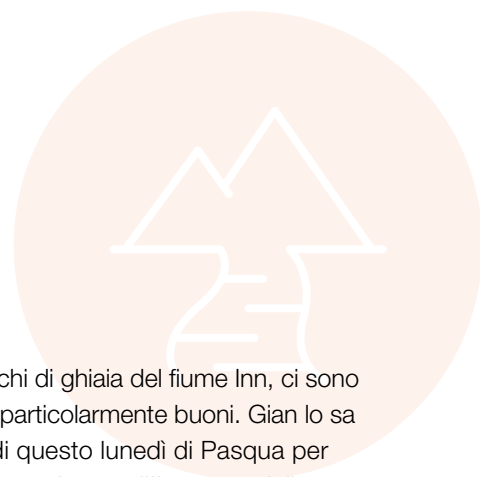
FIUME

Sopra Scuol, sui banchi di ghiaia del fiume Inn, ci sono alcuni punti di pesca particolarmente buoni. Gian lo sa e sta approfittando di questo lunedì di Pasqua per pescarci. Anche la zona situata all'ingresso della centrale elettrica della diga di Pradella è frequentata da tutti i tipi di gitanti. Nonostante la folla, l'attenzione di Gian è attirata dal trambusto di una famiglia. Sembra che sia successo qualcosa sulla sponda scivolosa della vicina area barbecue. Dalla sua piazzola di ghiaia, vede un cane e un bambino che galleggiano nel fiume. Allo stesso tempo, qualcuno corre a valle lungo la riva.

Conoscendo bene la zona, Gian sa che la diga, letale per i nuotatori, è a poche centinaia di metri. Nel più breve tempo possibile, si precipita in aiuto della famiglia e si prepara a utilizzare i salvagenti disponibili per salvare almeno la bambina dall'acqua.

La bambina, di circa otto anni, è riuscita a raggiungere la riva nella lenta corrente dell'acqua. Tuttavia, era chiaramente incapace di uscire dal fiume con le proprie forze. Indossando i suoi pantaloni da pescatore, Gian è entrato nell'acqua fredda ed è riuscito a tirare fuori la bambina dal fiume. Fortunatamente, anche il cane ha trovato una via d'uscita.

La bambina era pallida e reagiva al rallentatore. Gian sospetta un'ipotermia e, insieme ai genitori sconvolti, chiama i servizi di emergenza di Scuol. In attesa dell'arrivo dei soccorsi, Gian è rimasto accanto alla famiglia e ha tenuto al caldo la bambina con la sua giacca.



Competenza d'azione

Applicare misure salvavita semplici e immediate.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

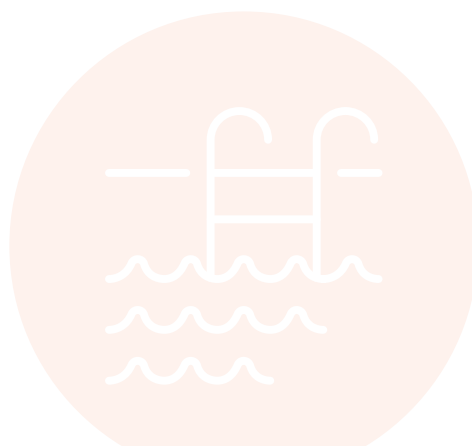
La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce le situazioni di pericolo di vita della persona soccorsa dall'acqua (ad esempio, arresto cardiocircolatorio, perdita di coscienza).
- è in grado di riconoscere se la persona è cosciente, incosciente o inanimata.
- è in grado di prestare le cure adeguate a una persona cosciente che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua, a seconda delle sue esigenze.
- è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
- è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
- è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
- è consapevole che una persona che è stata salvata ha bisogno di essere assistita in seguito.





LAGO

- conosce le situazioni di pericolo di vita della persona soccorsa dall'acqua (ad esempio, arresto cardiocircolatorio, perdita di coscienza).
- è in grado di riconoscere se la persona è cosciente, incosciente o inanimata.
- è in grado di prestare le cure adeguate a una persona cosciente che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua, a seconda delle sue esigenze.
- è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
- è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
- è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
- è consapevole che una persona che è stata salvata ha bisogno di essere assistita in seguito.



FIUME

- conosce le situazioni di pericolo di vita della persona soccorsa dall'acqua (ad esempio, arresto cardiocircolatorio, perdita di coscienza).
- è in grado di riconoscere se la persona è cosciente, incosciente o inanimata.
- è in grado di prestare le cure adeguate a una persona cosciente che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua, a seconda delle sue esigenze.
- è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
- è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
- è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
- è consapevole che una persona che è stata salvata ha bisogno di essere assistita in seguito.



3.2 Persone incaricate della vigilanza

3.2.1 Prevenire l'annegamento

Competenza d'azione

Preparare un momento attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua in modo strutturato e informare il gruppo delle regole di comportamento.

Descrizione delle situazioni

PISCINA

Alice, insegnante di scuola elementare, ha intenzione di portare la sua seconda classe (20 alunni) e Marco come accompagnatore nella piscina all'aperto sorvegliata.

C'è un'area giochi con scivolo e una vasca di 50 metri. Alice ha fatto una ricognizione della piscina all'aperto e ha informato il bagnino dell'imminente visita della sua classe. Su questa base, ha elaborato il proprio dispositivo di sicurezza e lo ha discusso con Marco.

Prima che la classe si rechi in piscina, informa gli alunni sulle regole di comportamento in vigore e sulle conseguenze della loro violazione. Successivamente, in piscina, ricorda loro i punti più importanti.





LAGO

Il gruppo giovanile di una Sezione della SSS sta organizzando una sessione di allenamento presso il lago di Neuchâtel. Ella, la monitrice principale, decide di chiedere a Chris di fare da monitore ausiliario per i 14 ragazzi.

L'obiettivo dell'allenamento è quello di insegnare ai ragazzi come usare l'asse di salvataggio e nuotare nel lago. Ella elabora una pianificazione 3x3 e un dispositivo di sicurezza con i numeri di emergenza. Dà la sua pianificazione a Chris perché lo legga.

Insieme si recano al lago per scegliere un posto adatto. Adattano la loro pianificazione in base alla situazione sul posto. Informano il loro gruppo di giovani del luogo di incontro, del materiale e dello scopo dell'allenamento.

Durante l'allenamento, tengono d'occhio i cambiamenti della meteo. Ella e Chris sono anche consapevoli che la motivazione e le condizioni fisiche dei partecipanti possono cambiare. A seconda dei criteri di interruzione definiti in precedenza, alcuni nuotatori o l'intero gruppo vengono chiamati fuori dall'acqua. Vengono definiti i segnali corrispondenti.

FIUME

Un gruppo scout di 12 ragazze sta trascorrendo il campo estivo presso l'ostello della gioventù di Stein am Rhein con la responsabile Sofia e il capo Noah.

Il progetto prevede la costruzione di due zattere e la loro navigazione sull'Alto Reno fino a Diessenhofen. La costruzione della pinna è già stata sperimentata con successo sul lago di Costanza.

Noah e Sofia hanno percorso il tragitto ieri in kayak per farsi un'idea della situazione attuale. Le acque del Reno sono piuttosto basse. Questo fine settimana, tuttavia, è prevista un'intensa attività sul fiume, anche se sono previsti pioggia e vento.

Sofia ha identificato la situazione meteorologica come un fronte caldo in arrivo. Lei e Noah hanno in programma di dare ai partecipanti un briefing sulla gestione del corso d'acqua, in particolare sul comportamento personale da tenere sul fiume.



Competenza d'azione

Preparare un momento attorno all'acqua, in acqua e sull'acqua in modo strutturato e informare il gruppo delle regole di comportamento.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce le regole per il bagnante della SSS.
- conosce i principi della prevenzione.
- conosce i metodi appropriati per preparare un'attività.



- è in grado di pianificare un'uscita in una piscina all'aperto o coperta utilizzando una matrice dei rischi, di effettuare una ricognizione e di adottare le necessarie misure di sicurezza preventive.
- è in grado di valutare il gruppo e le sue competenze natatorie.
- è in grado di formulare regole di comportamento, istruire e guidare un gruppo di conseguenza.

- è consapevole dell'importanza delle misure preventive.
- si comporta in modo prudente (difensivo) e ponderato.
- anticipa i pericoli e i rischi potenziali.
- prende provvedimenti per proteggersi.
- rispetta le disposizioni di legge e le linee guida interne dell'organizzazione relative all'attività pianificata.
- si comporta in modo conforme alle regole e in modo esemplare rispetto alle norme di balneazione in vigore sul posto.
- esamina le capacità natatorie dei partecipanti e le valuta correttamente.



LAGO

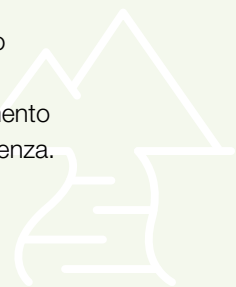
- conosce le regole per il bagnante della SSS.
- conosce le basi della pianificazione di un'attività in acque libere.
- conosce le fonti di informazione geografica e topografica e i dati idrici attuali.
- conosce i semplici di salvataggio e di aiuto attorno al lago, nel lago e sul lago.
- è in grado di individuare, mediante ricognizione, i luoghi appropriati per l'entrata e l'uscita dall'acqua.
- è in grado di valutare il gruppo e le sue competenze natatorie.
- è in grado di pianificare un'escursione attorno al lago, nel lago e sul lago utilizzando il documento «Pianificazione di un'attività in acque libere».
- è in grado di formulare regole di comportamento e di istruire e guidare un gruppo di conseguenza.
- è in grado di definire i criteri di interruzione.

- si comporta in modo esemplare secondo le regole per il bagnante.
- tiene conto delle previsioni meteorologiche e dei cambiamenti del tempo.
- si prepara coscientemente per un'attività.
- rispetta le disposizioni di legge e le direttive interne dell'organizzazione applicabili all'attività pianificata.
- tiene conto dello stato dei partecipanti (energia, motivazione, salute, ecc.).
- nella pianificazione tiene conto della natura delle sponde e del fondo del lago sul tratto del lago in questione.
- esamina le competenze natatorie dei partecipanti e le valuta correttamente.

FIUME

- conosce le regole per il bagnante della SSS.
- conosce le regole della SSS per il fiume.
- conosce le basi della pianificazione di un'attività in acque libere.
- conosce le fonti di informazione geografica e topografica e i dati idrici attuali.
- conosce i semplici di salvataggio e di aiuto attorno al fiume, nel fiume e sul fiume.
- è in grado di individuare, mediante ricognizione, i luoghi appropriati per l'entrata e l'uscita dall'acqua.
- è in grado di valutare il gruppo e le sue competenze natatorie.
- è in grado di pianificare un'escursione attorno al fiume, nel fiume sul fiume utilizzando il documento «Pianificazione di un'attività in acque libere».
- è in grado di identificare approssimativamente i pericoli sulle mappe o durante una ricognizione.
- è in grado di interpretare i flussi, i livelli e la temperatura dell'acqua e di tenerne conto nella pianificazione.
- è in grado di formulare regole di comportamento e di istruire e guidare un gruppo di conseguenza.
- è in grado di definire i criteri di interruzione.

- si comporta in modo esemplare secondo le regole per il bagnante e del fiume.
- tiene conto delle previsioni meteorologiche e dei cambiamenti del tempo.
- si prepara coscientemente per un'attività.
- tiene conto dello stato dei partecipanti (energia, motivazione, salute, ecc.).
- osserva costantemente i flussi, i livelli e la temperatura dell'acqua.
- osserva le disposizioni di legge e le linee guida interne dell'organizzazione applicabili all'attività pianificata.
- tiene conto, in fase di pianificazione, dei punti di entrata e di uscita appropriati, nonché degli ostacoli presenti sul tratto di fiume interessato.
- esamina le competenze natatorie dei partecipanti e le valuta correttamente.



3.2.2 Riconoscere l'emergenza

Competenza d'azione

Riconoscere tempestivamente una situazione di emergenza e dare l'allarme a seconda della situazione

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Jonas (24 anni) approfitta della bella stagione per organizzare una lezione di sport nella piscina all'aperto con la sua mezza classe (10 alunni).

Verso la fine della lezione, i bambini possono saltare dal trampolino. Quattro ragazzi iniziano improvvisamente a giocare a «millimetro». Un gioco pericoloso che consiste nell'atterrare in acqua il più vicino possibile al saltatore precedente.

L'incidente è immediato. Uno dei ragazzi salta proprio sopra l'altro. Jonas si sta preparando mentalmente per la lezione successiva, ma guarda sempre l'acqua. Riconosce immediatamente la situazione di emergenza. Valuta immediatamente la situazione e fa segno al bagnino di venire in suo aiuto.





LAGO

Aurora trascorre una serata estiva con i suoi studenti dell'ultimo anno al campo di fine studi. L'alloggio si trova in un bellissimo contesto naturale, vicino a un lago.

Insieme decidono di guardare il tramonto dalle rive del lago per concludere la giornata. Si dividono in piccoli gruppi in luoghi intimi e la maggior parte di loro ammira il cielo rossastro.

Solo Patrick e Florian avevano portato le loro tavole da SUP e le stavano usando per provare alcuni trucchi vicino alla riva. Dopo una mossa sbagliata, Patrick è caduto accidentalmente fino alle ginocchia nel lago e giace immobile nell'acqua.

Aurora ha assistito alla scena e teme che sia successo qualcosa di grave. Siccome Florian non dà l'allarme, prende il suo smartphone e chiama il numero d'emergenza 144.

FIUME

Elena e David, due animatori del campo J+S, stanno facendo un'escursione con i loro ragazzi attraverso il paesaggio dell'Engadina, come molti altri gruppi. La maggior parte di loro si sta preparando a tornare al campo di Celerina. Una parte di questo sentiero costeggia il fiume Inn.

David nota che il fiume è attualmente pieno d'acqua e si chiede se lo sfioratore della diga sia stato aperto. Per sicurezza, riunisce il suo gruppo e conta tutti: molto bene, ci sono tutti.

Proprio in quel momento, Elena afferra David per un braccio e richiama la sua attenzione su una chiamata irregolare. Immediatamente vedono un bambino che sta andando alla deriva nell'Inn.

Elena sa che, se qualcuno riesce a chiamare e a muoversi in acqua, non c'è ancora il rischio che affondi. Tuttavia, la corrente è forte, ci sono grosse rocce e l'acqua scorre velocemente. David allerta immediatamente i servizi di emergenza e riunisce il suo gruppo.



Competenza d'azione

Riconoscere tempestivamente una situazione di emergenza e dare l'allarme a seconda della situazione.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce i numeri di emergenza.
 - conosce le zone ad alto rischio all'interno e intorno alla piscina.
 - conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
 - è consapevole delle varie possibilità di allarme per organizzare un aiuto professionale aggiuntivo.
 - conosce la situazione legale in termini di salvataggio di persone e primo soccorso (solo l'inazione è punibile).
-
- è in grado di riconoscere una persona in difficoltà (ad esempio, una situazione di annegamento imminente).
 - è in grado di avere una visione d'insieme di situazioni poco chiare all'interno di un gruppo conosciuto.
 - è in grado di organizzare un aiuto supplementare entro un tempo ragionevole o di lanciare un allarme adeguato alla situazione.
 - è in grado di reagire in modo appropriato all'evoluzione dell'attività (ad esempio, adattando le regole di comportamento, interrompendo l'attività, dando l'allarme, ecc.).
-
- è attenta, durante l'attività, agli sviluppi che influenzano il rischio di annegamento nel gruppo (sorvegliare il gruppo secondo i rischi).
 - dimostra un'azione responsabile, presente e coerente.





LAGO

- conosce i numeri di emergenza.
- conosce le cause più frequenti di incidenti e i luoghi a rischio attorno al lago, nel lago e sul lago.
- conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
- è consapevole delle varie possibilità di allarme per organizzare un aiuto professionale aggiuntivo.
- conosce la situazione legale in termini di salvataggio di persone e primo soccorso (solo l'inazione è punibile).

- è in grado di riconoscere una persona in difficoltà (ad esempio, una situazione di annegamento imminente).
- è in grado di riconoscere tempestivamente una situazione di pericolo (ad esempio, i battelli, altri gruppi di utenti come i SUP).
- è in grado di organizzare un aiuto supplementare entro un tempo ragionevole o di lanciare un allarme adeguato alla situazione.
- è in grado di organizzare un aiuto supplementare in tempi ragionevoli o di lanciare un allarme adeguato alla situazione.
- è in grado di reagire in modo appropriato all'evoluzione dell'attività (ad esempio, adattando le regole di comportamento, interrompendo l'attività, dando l'allarme, ecc.).

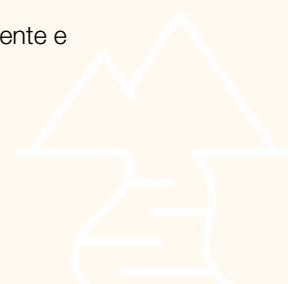
- è attenta, durante l'attività, agli sviluppi che influenzano il rischio di annegamento nel gruppo (sorvegliare il gruppo secondo i rischi).
- dimostra un'azione responsabile, presente e coerente.

FIUME

- conosce i numeri di emergenza.
- conosce i tipi di correnti e le velocità critiche.
- conosce le cause più frequenti di incidenti attorno, nel e sul fiume.
- conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
- è consapevole delle varie possibilità di allarme per organizzare un aiuto professionale aggiuntivo.
- conosce la situazione legale in termini di salvataggio di persone e primo soccorso (solo l'inazione è punibile).

- è in grado di riconoscere una persona in difficoltà (ad esempio, una situazione di annegamento imminente).
- è in grado di riconoscere tempestivamente una situazione di pericolo (ad esempio, legno alla deriva, ostacoli).
- è in grado di vedere il quadro generale in situazioni poco chiare all'interno di un gruppo con cui ha familiarità e di valutare i possibili sviluppi.
- è in grado di organizzare un aiuto supplementare in tempi ragionevoli o di lanciare un allarme adeguato alla situazione.
- è in grado di reagire in modo appropriato all'evoluzione dell'attività (ad esempio, adattando le regole di comportamento, interrompendo l'attività, dando l'allarme, ecc.).

- è attenta, durante l'attività, agli sviluppi che influenzano il rischio di annegamento nel gruppo (sorvegliare il gruppo secondo i rischi).
- dimostra un'azione responsabile, presente e coerente.



3.2.3 Procurare un galleggiamento

Competenza d'azione

Utilizzare in modo appropriato gli aiuti al galleggiamento che sono stati portati con sé.

Descrizione delle situazioni

PISCINA

Felix sta trascorrendo una splendida giornata estiva nella piscina all'aperto con la sua classe. Sua moglie Giulia lo accompagna. Lei stessa è una nuotatrice agonista e quindi è ideale per il ruolo di sorvegliante.

Tuttavia, nel pomeriggio si sente sempre più stanca e un po' debole e informa il marito, che è il responsabile della classe.

Felix agisce con cautela e affida a Giulia il suo Restube. Per sicurezza, prepara un'altra boa di salvataggio. La sua prudenza è stata ripagata.

Poco dopo, un alunno si accascia in piscina e fatica a rimanere a galla. Giulia lancia il salvagente nella sua direzione, ma sfortunatamente lo manca.

Si butta coraggiosamente in acqua e attiva il Restube in prossimità dell'allievo, porgendoglielo a distanza. Insieme raggiungono il bordo della piscina, esausti.





LAGO

Gianni è stato a lungo responsabile di un gruppo di scout. Oggi, come ogni anno, ha costruito una zattera con il suo gruppo per una piccola gita sul lago.

Gli scout, di età compresa tra i 10 e i 14 anni, hanno lavorato duramente per ore. Poi è arrivato il momento: il primo gruppetto ha portato in acqua la zattera autocostruita ed è partito per una prova.

Dalla riva, Gianni ha osservato i ragazzi che testavano la stabilità della zattera. A circa dieci metri dalla riva, imitano le onde oscillando.

La zattera regge, ma Luc perde l'equilibrio e cade in acqua. Il panico è immediato, perché non aveva mai nuotato con i vestiti e le scarpe addosso.

Gianni era preparato a questo tipo di situazione e ha lanciato a Luc una palla di salvataggio dalla riva. Luc riesce ad aggrapparsi ad essa e a nuotare autonomamente verso la riva, seguendo le istruzioni di Gianni.



FIUME

Una classe di quinta elementare di Malters sta trascorrendo una giornata all'aria aperta dove, oltre alle lezioni, pranzerà al fiume.

Tommaso è l'insegnante responsabile della piccola classe. È ben preparato e tiene le varie lezioni nella zona di piena dove il Chesselbach confluisce nella Petite Emme.

C'è un'area barbecue proprio accanto alla Petite Emme. Prima del pranzo, Tommaso lascia che i bambini giochino e si divertano nell'acqua. Conosce bene i suoi otto alunni e sa che tutti sanno nuotare.

Ma all'improvviso Alma cattura lo sguardo di Nico. Tommaso reagisce immediatamente, afferra il suo Restube Automatic e guarda Nico. È a circa 15 metri dalla riva e agita le braccia in modo insolito.

Non sa nuotare bene? Forse ha i crampi alle gambe? Tommaso gli lancia il Restube, che si gonfia e Nico fa appena in tempo a prenderlo. Ora tutti possono riprendere fiato.



Competenza d'azione

Utilizzare in modo appropriato gli aiuti al galleggiamento che sono stati portati con sé.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce gli aiuti al galleggiamento e la loro idoneità alla situazione.
- conosce gli oggetti di uso quotidiano che possono essere utilizzati come aiuti al galleggiamento.
- è in grado di decidere in breve tempo l'aiuto al galleggiamento più adatto alla situazione.
- è in grado di utilizzare un aiuto al galleggiamento in modo appropriato durante una situazione di salvataggio.
- è in grado di utilizzare un aiuto al galleggiamento nell'ambito di una squadra.
- assicura l'autoprotezione e agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».
- è consapevole della propria responsabilità e del proprio ruolo di modello di comportamento.





LAGO

- conosce gli aiuti al galleggiamento e la loro idoneità alla situazione.
- conosce gli oggetti di uso quotidiano che possono essere utilizzati come aiuti al galleggiamento.
- è in grado di decidere in breve tempo l'aiuto al galleggiamento più adatto alla situazione.
- è in grado di utilizzare un aiuto al galleggiamento in modo appropriato durante una situazione di salvataggio.
- è in grado di utilizzare un aiuto al galleggiamento nell'ambito di una squadra.
- assicura l'autoprotezione e agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».
- è consapevole della propria responsabilità e del proprio ruolo di modello di comportamento.



FIUME

- conosce le modalità tipiche e alternative di procurare un galleggiamento.
- è in grado di decidere in breve tempo l'aiuto al galleggiamento più adatto alla situazione.
- è in grado di utilizzare un aiuto al galleggiamento in modo appropriato durante una situazione di salvataggio.
- è in grado di utilizzare un aiuto al galleggiamento nell'ambito di una squadra.
- assicura l'autoprotezione e agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».
- è consapevole della propria responsabilità e del proprio ruolo di modello di comportamento.



3.2.4 Estrarre dall'acqua

Competenza d'azione

Estrarre una persona dall'acqua con una tecnica semplice e adatta alla situazione.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Rona è in una piscina coperta sorvegliata con i suoi 20 alunni del secondo anno e un adulto che li accompagna.

Raduna i bambini a bordo vasca per dare loro istruzioni: c'è una vasca di apprendimento e una vasca da 50 metri. L'area riservata alle classi è contrassegnata nella piscina.

Jaron non ascolta e si butta già in piscina. Ma non sa nuotare molto bene e inizia a dimenarsi e ad agitarsi.

Rona reagisce immediatamente e afferra i tubi galleggianti che aveva preparato in piscina. Le porge a Jaron e chiama l'accompagnatore affinché tenga d'occhio il resto della classe. Rapidamente Rona tira Jaron verso il bordo della piscina e lo aiuta a uscire dall'acqua.





LAGO

Il torneo di beach volley di Tenero è stato un vero successo per il gruppo di allenamento di pallavolo guidato da Fabian (20) e Tobi (24). Dopo l'annuncio delle classifiche, i due istruttori G+S si sono recati al lago con il loro gruppo di giovani, tutti di età compresa tra i 14 e i 16 anni, per rinfrescarsi.

Non ci sono bagnini nelle vicinanze, ma c'è personale qualificato sul posto. Tobi nuota verso il vecchio trampolino di 5 metri, dove si stanno radunando sempre più bambini e adolescenti. Ben presto sono molto più numerosi delle tre persone ammesse sul trampolino: scoppiano risse, spinte e spintoni.

E poi un ragazzo cade dal trampolino. Tobi nota la caduta involontaria e si rende conto che il ragazzo non è riapparso. Guarda subito verso Fabian, che si trova a circa trenta metri di distanza sulla riva, e gli fa cenno di aiutarlo. Fabian preme il pulsante del terminale SOS, prende il suo salvagente e nuota verso il luogo dell'incidente.

Prima di tuffarsi per cercare il ragazzo, Tobi si assicura che nessun altro salti in acqua. Dopo un breve momento, Fabian porta il ragazzo immobile in superficie e lo trasporta a riva e fuori dall'acqua con il suo salvagente.

FIUME

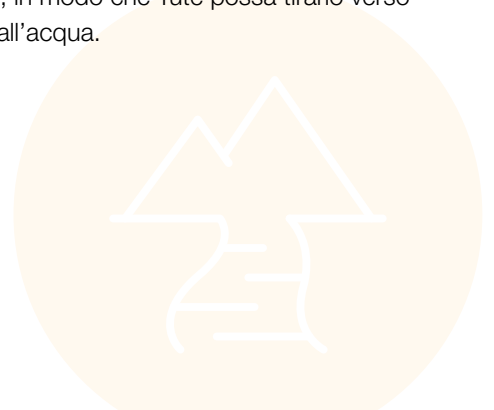
I tre capi scout Peach, Tute e Kaja portano il loro gruppo scout di 20 giovani tra i 14 e i 17 anni a fare una gita di un giorno presso il fiume Reuss, vicino a Bremgarten. È una calda e soleggiata giornata estiva e tutti non vedono l'ora di andare in acqua. A 12 °C, fa ancora freddo.

Peach sorveglia gli scout che vogliono nuotare nella zona con la corrente più debole. Gli altri, che hanno buone o ottime capacità natatorie e vogliono andare nella parte del fiume con la corrente più forte, vengono divisi in quattro squadre da due ed equipaggiati con mute in neoprene e giubbotti di salvataggio.

Mentre Kaja, da buona nuotatrice, accompagna questi gruppi uno dopo l'altro, Tute si occupa della sicurezza a valle alla fine del percorso.

In effetti, nella forte corrente, la squadra di Benu e Tami si ritrova su un grosso fungo e i due si separano. Mentre Tami riesce a raggiungere la riva, Benu viene trascinato nella corrente centrale. Tami chiede aiuto a Kaja, che allerta Tute utilizzando i fischietti in dotazione.

Kaja e Tute gridano a Benu di nuotare al meglio verso la riva. Tute lancia a Benu un sacco da lancio a cui può aggrapparsi, in modo che Tute possa tirarlo verso la riva e uscire dall'acqua.



Competenza d'azione

Estrarre una persona dall'acqua con una tecnica semplice e adatta alla situazione.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce il principio del salvataggio («salvare con il minor rischio»).
- è consapevole dei potenziali pericoli delle piscine per sé stesso.
- conosce le procedure di base e le sfide legate all'utilizzo delle varie prese di salvataggio in piscina.
- conosce le regole per l'immersione in apnea della SSS.

Competenze

La persona qualificata ...

- è in grado di utilizzare le tre prese di salvataggio di base per trasportare una persona in sicurezza fino al bordo della piscina (presa per le ascelle, presa alla nuca, presa alla nuca e alla fronte).
- è in grado di utilizzare una tecnica per estrarre una persona dall'acqua, da solo o in coppia.

Attitudini

La persona qualificata ...

- si comporta in modo calmo e ponderato.
- si occupa della propria protezione.
- anticipa i potenziali pericoli e rischi.
- è sensibile alla vicinanza fisica e rispetta la dignità della persona aiutata.



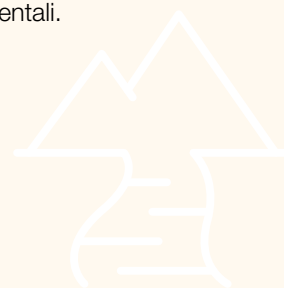
LAGO



- conosce il principio del salvataggio («salvare con il minor rischio»).
 - è consapevole dei potenziali pericoli del lago per sé stesso.
 - conosce le procedure di base e le sfide legate all'utilizzo delle varie prese di salvataggio in lago.
 - conosce i principi del nuoto vestito.
 - conosce i principi del nuoto di trasporto, anche con aiuti al galleggiamento.
 - conosce i fattori ambientali che influenzano lo svolgimento di un salvataggio in un lago.
 - conosce le regole per l'immersione in apnea della SSS.
 - conosce i dispositivi di salvataggio per le lunghe distanze (ad esempio, barca, tavola, motoscafo).
-
- è in grado di utilizzare le tre prese di salvataggio di base per trasportare una persona in sicurezza fino sulla riva (presa per le ascelle, presa alla nuca, presa alla nuca e alla fronte).
 - è in grado di estrarre una persona dall'acqua in modo sicuro utilizzando le prese adeguate (agli indumenti, al torace).
 - è in grado di aiutare una persona cosciente e collaborativa a raggiungere la riva o un'imbarcazione (nuoto di trasporto).
-
- si comporta in modo calmo e ponderato.
 - si occupa della propria protezione.
 - anticipa i potenziali pericoli e rischi.
 - è sensibile alla vicinanza fisica e rispetta la dignità della persona aiutata.
 - è attento ai fattori ambientali.

FIUME

- conosce il principio del salvataggio («salvare con il minor rischio»).
 - è consapevole dei potenziali pericoli del fiume per sé stesso.
 - conosce le procedure di base e le sfide legate all'utilizzo delle varie prese di salvataggio in un fiume.
 - conosce i principi del nuoto vestito.
 - conosce i fattori ambientali che influenzano l'andamento di un salvataggio in un fiume (ad esempio, corrente, pilastri di un ponte).
 - conosce il pericolo delle corde in acqua corrente.
-
- è in grado di tirare una persona verso di sé usando un sacco per il lancio.
 - è in grado di utilizzare prese di salvataggio per estrarre una persona dal fiume in modo sicuro (ad esempio, ai vestiti, al torace).
 - è in grado di estrarre una persona dall'acqua in modo sicuro utilizzando le prese adeguate (agli indumenti, al torace).
-
- si comporta in modo calmo e ponderato.
 - si occupa della propria protezione.
 - anticipa i potenziali pericoli e rischi.
 - è sensibile alla vicinanza fisica e rispetta la dignità della persona aiutata.
 - è attento ai fattori ambientali.



3.2.5 Prestare primi soccorsi

Competenza d'azione

Applicare misure di salvataggio immediate utilizzando l'equipaggiamento di emergenza che si è portato con sé.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Un gruppo di futuri insegnanti motivati viene istruito sulla sicurezza in acqua durante il Brevetto Base Pool. Manuel e Tobias gestiscono il corso e ne sono responsabili.

All'improvviso, Tobias scorge una partecipante al corso sul fondo della piscina. Si butta immediatamente in acqua e la riporta in superficie. La giovane donna ha delle convulsioni.

Anche Manuel reagisce rapidamente, ordinando agli altri partecipanti di uscire dalla piscina e accorrendo in aiuto di Tobias. Le convulsioni si sono attenuate dopo 30 secondi e i due salvatori sono riusciti a mettere la donna in posizione laterale sul bordo della piscina utilizzando dei teli da bagno.

Successivamente, chiamano l'ambulanza affinché la donna possa essere esaminata più approfonditamente in ospedale. Poiché non è chiaro quanta acqua la donna abbia inalato (aspirazione d'acqua), anche questo aspetto verrà considerato durante il successivo esame.





LAGO

In quanto residenti in un Comune lacustre, gli uomini del club di ginnastica maschile di Seedorf entrano regolarmente nel lago dopo l'allenamento per rinfrescarsi.

Emilio, il monitore principale, e il suo collega Linus hanno conseguito il brevetto di nuoto di salvataggio qualche tempo fa. Gli piace essere ben preparato per le emergenze e prepara sempre l'equipaggiamento di emergenza in una borsa.

Questa sera, il risultato è stato raggiunto: dopo un tuffo nell'acqua fresca, Patrick non riesce a tenersi a galla. Linus riesce subito a raggiungere Patrick, già privo di sensi, e lo riporta a riva, dove Emilio lo aiuta a tirarlo fuori dall'acqua.

I colleghi del club di ginnastica maschile hanno chiamato i soccorsi con i loro smartphone. Emilio valuta le condizioni di Patrick e scopre che non respira più. Inizia immediatamente a ventilare con la maschera tascabile che indossa, avviando così la rianimazione. Linus prende il defibrillatore dal chiosco vicino.

Poco dopo arriva l'ambulanza. Il servizio di emergenza continua la rianimazione con Linus ed Emilio. Solo dopo la visita medica in ospedale è emerso che Patrick aveva subito un'emorragia cerebrale.

FIUME

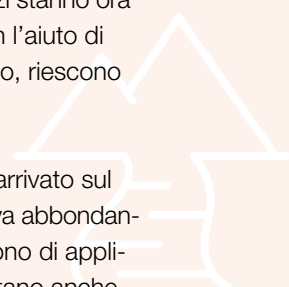
In un soleggiato sabato di agosto, Chiara (17) accompagna il suo gruppo Scout alla piscina fluviale. È ben preparata, porta con sé l'attrezzatura di emergenza in un marsupio e, in quanto Capo Scout, ha anche seguito il Modulo Fiume un anno fa.

Ci sono molte persone nella struttura e non è facile tenere d'occhio tutto. Dalla riva, Chiara osserva cinque ragazzi del suo gruppo che si divertono nell'acqua profonda.

All'improvviso, un altro adolescente salta dalla barriera di legno alta due metri in mezzo al gruppo. Felix lancia un urlo. Chiara si rende conto che ha difficoltà a stare a galla.

Inizia subito a correre, premendo il pulsante di allarme. Felix sta ancora urlando di dolore e tiene il braccio destro in una posizione innaturale. I ragazzi stanno ora andando alla deriva a valle del fiume. Con l'aiuto di un nuotatore e di un pallone di salvataggio, riescono a riportare a riva Felix, visibilmente ferito.

Uscendo dall'acqua, Chiara e il bagnino arrivato sul posto hanno visto un taglio che sanguinava abbondantemente sul piede sinistro di Felix. Decidono di applicare un bendaggio compressivo. Sospettano anche una lesione alla spalla. Ma poiché Felix riesce a tenere il braccio in una posizione che gli provoca poco dolore, non provano a mettergli una stecca. All'ospedale di Schaffhausen, a Felix viene poi diagnosticata una frattura della clavicola.



Competenza d'azione

Applicare misure di salvataggio immediate utilizzando l'equipaggiamento di emergenza che si è portato con sé.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

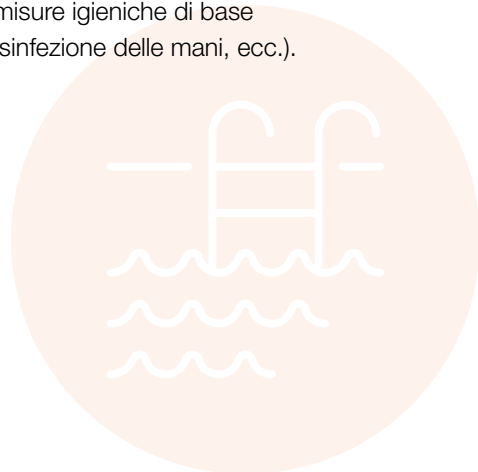
La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- è a conoscenza di altre situazioni di pericolo di vita (ad esempio, ictus, emorragia grave, crampi muscolari o ipotermia).
- conosce il contenuto di una farmacia di emergenza.
- è in grado di riconoscere se la vittima di un incidente è cosciente, incosciente o inanimata.
- è in grado di prendere a carico, in piena sicurezza e secondo le necessità, una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua.
- è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
- è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
- è in grado di utilizzare in tutta sicurezza il materiale di emergenza che ha portato con sé (ad es. maschera tascabile, bendaggio compressivo).
- è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
- è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in seguito.
- tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).





LAGO

- è a conoscenza di altre situazioni di pericolo di vita (ad esempio, ictus, emorragia grave, crampi muscolari o ipotermia).
- conosce il contenuto di una farmacia di emergenza.
- è in grado di riconoscere se la vittima di un incidente è cosciente, incosciente o inanimata.
- è in grado di prendere a carico, in piena sicurezza e secondo le necessità, una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua.
- è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
- è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
- è in grado di utilizzare in tutta sicurezza il materiale di emergenza che ha portato con sé (ad es. maschera tascabile, bendaggio compressivo).
- è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
- è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in seguito.
- tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).

FIUME

- è a conoscenza di altre situazioni di pericolo di vita (ad esempio, ictus, emorragia grave, crampi muscolari o ipotermia).
- conosce il contenuto di una farmacia di emergenza.
- è consapevole del rischio di raffreddamento rapido (ipotermia) nei corsi d'acqua.
- è in grado di riconoscere se la vittima di un incidente è cosciente, incosciente o inanimata.
- è in grado di prendere a carico, in piena sicurezza e secondo le necessità, una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua.
- è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
- è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
- è in grado di utilizzare in tutta sicurezza il materiale di emergenza che ha portato con sé (ad es. maschera tascabile, bendaggio compressivo).
- è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
- è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in seguito.
- tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).



3.3 Persone incaricate della sorveglianza

3.3.1 Prevenire l'annegamento

Competenza d'azione

Prepararsi a un incarico di sorveglianza utilizzando un dispositivo di sicurezza e adottare misure preventive.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Léo e Arthur sono responsabili della piscina coperta del villaggio per le prossime quattro ore, fino all'arrivo del loro sostituto. Entrambi hanno 18 anni e formano una squadra ben affiatata.

Per la prima ora tutto fila liscio. Sono soprattutto gli anziani a fare le vasche.

Durante la seconda ora, cinque adolescenti arrivano alla piscina coperta. L'atmosfera cambia immediatamente: sono rumorosi, spericolati e iniziano a spingersi a vicenda nella piscina dopo poco tempo.

Come richiesto dal dispositivo di sicurezza, Léo interviene e si rivolge agli adolescenti. Ricorda loro le regole interne della piscina coperta e spiega perché sono importanti in termini di sicurezza. Chiede inoltre loro se sanno nuotare e come.





LAGO

La giornata sportiva è alle porte. Per il mini-triathlon è prevista una frazione di nuoto: gli alunni devono nuotare dalla riva al zatterone e viceversa. Il direttore della scuola ha elaborato un dispositivo di sicurezza in collaborazione con alcuni insegnanti di sport. Il piano contiene tutti i fatti e le misure: i dati relativi all'acqua, uno schizzo della sezione del lago e del percorso di nuoto, un diagramma 3x3, un'analisi dei rischi e i criteri di interruzione per la parte a nuoto.

Naturalmente, è necessario anche un sorvegliante. Per questo, la direttrice si è rivolta a Gian. Sa che è attivo nella SSS da molti anni, che ha completato il Modulo Laghi e che occasionalmente lavora come bagnino al lago.

Gian svolge il suo lavoro in modo coscienzioso. Prima di uscire di casa la mattina della giornata sportiva, controlla i dati meteo e porta con sé il Restube, le pinne e la maschera subacquea.

Il briefing con gli insegnanti di sport ha luogo nel piazzale della scuola. Gian si assicura che i nuotatori partano ogni minuto, in modo che non ci siano mai più di cinque persone in acqua alla volta.

Con il signor Muller, che assisterà Gian a bordo acqua, si recano al lago e si posizionano sulla riva, con una buona visuale sul percorso di nuoto. Sono equipaggiati con le loro radioline. Anche il signor Muller ha con sé una palla di salvataggio. Tutto è pronto per una giornata sportiva sicura e riuscita.



FIUME

Nora è la candidata ideale per essere responsabile della sicurezza acquatica alla Festa federale di ginnastica. Infatti, è stata attiva nella SSS fin da ragazza – negli ultimi anni, soprattutto nell'ambito dei servizi di sicurezza.

Quando le viene chiesto dal capo del servizio di sicurezza, accetta il compito senza esitare.

Il concetto preparato per i servizi di sicurezza dell'evento segue una struttura simile ogni anno. Nora può quindi familiarizzarsi rapidamente con i compiti e le misure, che sono tutti raggruppati in un unico documento: dichiarazione di missione, analisi dei rischi, struttura di intervento, piano di situazione, calendario e pianificazione del personale e dei mezzi di intervento.

Il giorno prima dell'intervento, si prende ancora del tempo per studiare le previsioni del tempo e i dati idrologici attuali.



Competenza d'azione

Prepararsi a un incarico di sorveglianza utilizzando un dispositivo di sicurezza e adottare misure preventive.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce la motivazione e gli obiettivi di un dispositivo di sicurezza.
- conosce esempi pratici di diversi dispositivi di sicurezza (negli stabilimenti balneari).



- è in grado di interpretare un dispositivo di sicurezza e di chiarire eventuali ambiguità con i responsabili.
- è in grado di valutare le competenze natatorie e i comportamenti a rischio degli altri.
- è in grado di influenzare positivamente il comportamento dei bagnanti o dei partecipanti attraverso la comunicazione.
- è in grado di imporre regole e principi di comportamento in modo rispettoso.

- riflette sulle proprie condizioni fisiche e mentali e, se opportuno, trae le conclusioni necessarie.
- tenere sempre sotto controllo le attrezzature e le installazioni di sicurezza della piscina e reagire a qualsiasi anomalia (ad esempio, scaletta del trampolino allentata, mancanza di attrezzature di salvataggio, ecc.).
- rispetta scrupolosamente le istruzioni del dispositivo di sicurezza e le norme di balneazione in vigore sul posto.
- è disposto a far rispettare le regole e i principi di comportamento.
- è consapevole dell'effetto dei comportamenti di de-escalation.



LAGO

- conosce la motivazione e gli obiettivi di un dispositivo di sicurezza.
- conosce esempi concreti di diversi dispositivi di sicurezza.
- conosce le fonti di informazione sui dati meteorologici.

- è in grado di interpretare un dispositivo di sicurezza e di chiarire eventuali ambiguità con i responsabili.
- è in grado di valutare le competenze natatorie e i comportamenti a rischio degli altri.
- è in grado di influenzare positivamente il comportamento dei bagnanti o dei partecipanti attraverso la comunicazione.
- è in grado di imporre regole e principi di comportamento in modo rispettoso (ad esempio, è obbligatorio indossare una cuffia colorata).

- riflette sulle proprie condizioni fisiche e mentali e, se opportuno, trae le conclusioni necessarie.
- si familiarizza con le condizioni del sito (ad esempio, terreno, possibilità di uscita, zone pericolose, infrastrutture, attrezzature).
- rispetta scrupolosamente le istruzioni del dispositivo di sicurezza (ad esempio, reagire in tempo in caso di situazioni di pericolo).
- è disposto a far rispettare le regole e i principi di comportamento.
- è pronto ad applicare i criteri di interruzione o di abbandono.
- è consapevole dell'effetto dei comportamenti di de-escalation.

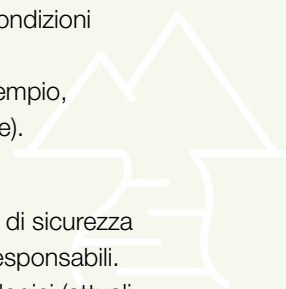


FIUME

- conosce la motivazione e gli obiettivi di un dispositivo di sicurezza.
- conosce esempi concreti di diversi dispositivi di sicurezza.
- conosce le fonti di informazione sui dati meteorologici.
- conosce le fonti di informazione sulle condizioni idrologiche.
- conosce la segnaletica sui fiumi (ad esempio, i punti di uscita, l'indicazione delle dighe).

- è in grado di interpretare un dispositivo di sicurezza e di chiarire eventuali ambiguità con i responsabili.
- è in grado di interpretare i dati meteorologici (attuali e previsionali).
- è in grado di interpretare i dati idrologici.
- è in grado di valutare le competenze natatorie e i comportamenti a rischio degli altri.
- è in grado di influenzare positivamente il comportamento dei bagnanti o dei partecipanti attraverso la comunicazione.
- è in grado di imporre regole e principi di comportamento in modo rispettoso (ad esempio, non fissare il sacco per il nuoto alla persona).

- riflette sulle proprie condizioni fisiche e mentali e, se opportuno, trae le conclusioni necessarie.
- si familiarizza con le condizioni del sito (ad esempio, terreno, possibilità di uscita, zone pericolose, infrastrutture, attrezzature).
- rispetta scrupolosamente le istruzioni del dispositivo di sicurezza (ad esempio, reagire in tempo in caso di situazioni di pericolo).
- monitora costantemente i cambiamenti delle condizioni meteorologiche e idrologiche durante la missione.
- è preparata per gli scenari più diversi (ad esempio, mentale, di equipaggiamento).
- è pronta a far rispettare le regole e i principi di comportamento.
- è preparata a far rispettare i criteri di interruzione o abbandono.
- è consapevole dell'effetto dei comportamenti di de-escalation.



3.3.2 Riconoscere l'emergenza

Competenza d'azione

Riconoscere rapidamente un'emergenza in situazioni confuse e chiedere aiuto se necessario.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Tamara si occupa della piscina all'aperto ogni mercoledì pomeriggio durante i mesi estivi.

In questa bella giornata, sta sorvegliando i giovani bagnanti che si divertono in un percorso a ostacoli galleggiante nella piscina.

Un bambino di circa 7 anni stava nuotando sotto il percorso e non è risalito in superficie. Il bambino è rimasto incastrato nel percorso? Tamara riconosce l'emergenza e reagisce immediatamente.





LAGO

Aline ama il suo lavoro di bagnina al Lido di Romanshorn. Ma in giornate come questa, questo lavoro vario è anche una grande sfida. Perché è un giorno festivo caldo di giugno e i bagni sono pieni di gente. Per questo Aline non è sola.

Lei e i suoi colleghi si sono organizzati insieme e Aline è responsabile soprattutto della supervisione dell'area lago. Si tratta di un'area ampia e i bagnanti in acqua sono molti. Fortunatamente, la zona lago è chiaramente segnalata da boe.

Aline tiene d'occhio le persone che stanno ferme o che cercano di fare segno. Poco dopo mezzogiorno, ha notato una persona che si muoveva a stento all'esterno, vicino alle boe.

Durante l'allarme, afferra la tavola di salvataggio e pagaia il più velocemente possibile verso questa persona.



FIUME

Matteo sa per esperienza che il lavoro del bagnino non è solo prendere il sole e sorvegliare i bagnanti.

È un lavoro vario che richiede molta attenzione, responsabilità e coraggio, come Matteo ha scoperto in questa giornata di fine estate alla piscina di Muri, sulle rive del fiume Aare.

Dopo aver controllato i mezzi di salvataggio, sta privilegiando la sorveglianza della zona del fiume. Stanno arrivando numerose imbarcazioni, alcune delle quali sono già arrivate da Thun. Nel mezzo, molte persone nuotano o galleggiano nell'acqua.

Matteo si concentra su una donna che sembra essere ignorata dagli escursionisti. Ha qualcosa che non va? Sembra che non si muova, la sua testa è inclinata all'indietro e la sua mano riesce a malapena a uscire dall'acqua. Matteo afferra coraggiosamente il sacco per il lancio e urla alla donna.



Competenza d'azione

Riconoscere rapidamente un'emergenza in situazioni confuse e chiedere aiuto se necessario.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce le varie opzioni di allarme (ad esempio, numeri di emergenza, colonne SOS, cercapersone, telefono).
 - conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
 - conosce i metodi e le tecniche di sorveglianza di un'area specifica dell'acqua.
-
- è in grado di acquisire e mantenere una visione d'insieme, anche in situazioni confuse (ad esempio, con molte persone).
 - è in grado di valutare il rischio di una situazione di emergenza e di prendere decisioni in anticipo.
 - è in grado di riconoscere un'emergenza e di prendere le decisioni giuste a seconda della situazione (dare l'allarme, intervenire, chiedere aiuto se necessario).
-
- reagisce immediatamente se una persona si comporta in modo anomalo in acqua.
 - rispetta le procedure definite nel dispositivo di sicurezza.
 - prestare attenzione ai propri tempi di attenzione e al proprio benessere e prendere provvedimenti adeguati (ad esempio, in caso di malessere improvviso).



LAGO

- conosce le varie opzioni di allarme (ad esempio, numeri di emergenza, colonne SOS, cercapersone, telefono).
 - conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
 - conosce i metodi e le tecniche di sorveglianza di un'area specifica dell'acqua.
 - conosce i rischi specifici del lago (ad esempio, acqua torbida) e le loro conseguenze per un intervento (ad esempio, fattore tempo).
-
- è in grado di acquisire e mantenere una visione d'insieme, anche in situazioni confuse (ad esempio, con molte persone).
 - è in grado di valutare il rischio di una situazione di emergenza e di prendere decisioni in anticipo.
 - è in grado di riconoscere un'emergenza e di prendere le decisioni giuste a seconda della situazione (dare l'allarme, intervenire, chiedere aiuto se necessario).
-
- reagisce immediatamente se una persona si comporta in modo anomalo in acqua.
 - è consapevole dell'importanza di un comportamento lungimirante al lago.
 - rispetta le procedure definite nel dispositivo di sicurezza.
 - prestare attenzione ai propri tempi di attenzione e al proprio benessere e prendere provvedimenti adeguati (ad esempio, in caso di malessere improvviso).

FIUME

- conosce le varie opzioni di allarme (ad esempio, numeri di emergenza, colonne SOS, cercapersone, telefono).
 - conosce i comportamenti e le caratteristiche di una persona che si sente a disagio o che si trova già in una situazione di difficoltà in un fiume.
 - conosce i metodi e le tecniche di sorveglianza di un'area specifica dell'acqua.
 - conosce i rischi specifici del fiume (ad esempio, acqua torbida, corrente) e le loro conseguenze su un intervento (ad esempio, fattore tempo).
-
- è in grado di acquisire e mantenere una visione d'insieme, anche in situazioni confuse (ad esempio, con molte persone).
 - è in grado di valutare il rischio di una situazione di emergenza e di prendere decisioni in anticipo.
 - è in grado di riconoscere un'emergenza e di prendere le decisioni giuste a seconda della situazione (dare l'allarme, intervenire, chiedere aiuto se necessario).
-
- reagisce immediatamente se una persona si comporta in modo anomalo in acqua.
 - è consapevole dell'importanza di un comportamento lungimirante al fiume.
 - rispetta le procedure definite nel dispositivo di sicurezza.
 - prestare attenzione ai propri tempi di attenzione e al proprio benessere e prendere provvedimenti adeguati (ad esempio, in caso di malessere improvviso).



3.3.3 Procurare un galleggiamento

Competenza d'azione

Utilizzo degli aiuti al galleggiamento esistenti, in totale sicurezza.

Descrizione delle situazioni

PISCINA

Natascha è oggi responsabile della piscina per i tuffi. Qui, un gruppo di bambini cerca di capire quali salti fanno schizzare l'acqua più in alto possibile.

Un ragazzo ha chiaramente ingerito dell'acqua mentre si tuffava e sta lottando per raggiungere il bordo della piscina. Natascha lancia un cubo di salvataggio al ragazzo. Il ragazzo raggiunge la scaletta di uscita sano e salvo.





LAGO

La SwimRun si svolge a luglio in Engadina. I partecipanti si alternano tra percorsi terrestri e acquatici. La Sezione di St Moritz è responsabile della sicurezza dell'evento.

Andrin, Flurin e altri cinque nuotatori e nuotatrici di salvataggio sorvegliano il percorso di nuoto nella parte Sud del lago di Sils. Due di loro sono posizionati a terra, mentre tutti gli altri sono sparsi sul lago con un SUP, una canoa o un pedalò.

Flurin è molto concentrato, mentre i partecipanti nuotano per lo più in piccoli gruppi. Molti sono visibilmente stanchi, avendo già percorso alcuni chilometri di corsa e più di 2.500 metri di nuoto in totale.

Osserva come le bracciate di un nuotatore sembrano piuttosto incoerenti. Con il suo SUP, si avvicina al gruppo. A questo punto, il nuotatore si ferma. Flurin fischia immediatamente e lancia un cubo di salvataggio al nuotatore, che riesce ad aggrapparsi.

Poco dopo, Flurin raggiunge il nuotatore stanco con il suo SUP e si prende cura di lui in acqua. Insieme, discutono su cosa accadrà in seguito.



FIUME

I Campionati mondiali di canoa sono un grande evento per Maël. Oggi, nell'ambito del servizio di sicurezza, è stato assegnato come nuotatore di salvataggio a 100 metri dal traguardo.

Maël è molto concentrato. Sa di dover intervenire molto rapidamente qualora un canoista abbia un problema.

E infatti: proprio quando i primi cinque atleti hanno tagliato il traguardo, Maël scorge una canoa vuota che si avvicina sulla Muota, con una corrente impressionante: dov'è la canoista?

Eccola, alla deriva, dieci metri dietro la canoa nella corrente. Maël lancia immediatamente il suo sacco per il lancio e l'atleta riesce a prenderlo.



Competenza d'azione

Utilizzo degli aiuti al galleggiamento esistenti, in totale sicurezza.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

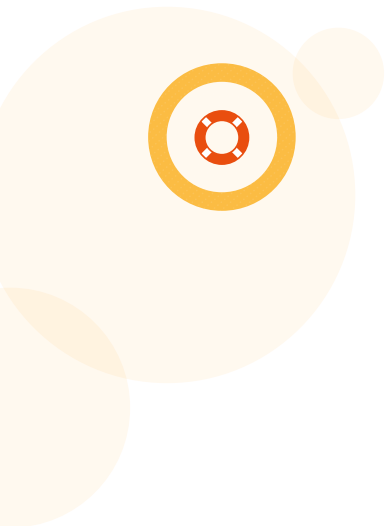
La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- conosce i diversi aiuti al galleggiamento e la loro idoneità alla situazione (ad esempio, cubo di salvataggio, salvagente, ecc.).
- conosce l'importanza del galleggiamento nel salvataggio.
- è in grado di utilizzare diversi aiuti al galleggiamento in totale sicurezza.
- è in grado di insegnare alle persone in difficoltà come utilizzare gli aiuti al galleggiamento.
- si comporta in modo attivo e ponderato.





LAGO

- conosce i diversi aiuti al galleggiamento e la loro idoneità alla situazione (ad esempio, cubo di salvataggio, salvagente, ecc.).
- conosce l'importanza del galleggiamento nel salvataggio.
- è in grado di utilizzare diversi aiuti al galleggiamento in totale sicurezza.
- è in grado di insegnare alle persone in difficoltà come utilizzare gli aiuti al galleggiamento.
- si comporta in modo attivo e ponderato.



FIUME

- conosce i diversi aiuti al galleggiamento e la loro idoneità alla situazione (in particolare il sacco per il lancio).
- conosce l'importanza del galleggiamento nel salvataggio.
- è in grado di utilizzare diversi aiuti al galleggiamento in totale sicurezza.
- è in grado di insegnare alle persone in difficoltà come utilizzare gli aiuti al galleggiamento.
- si comporta in modo attivo e ponderato.



3.3.4 Estrarre dall'acqua

Competenza d'azione

Estrarre rapidamente una persona dall'acqua con una tecnica ben praticata.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

È la mattina presto di una bella giornata estiva e la piscina è ancora molto tranquilla. Linus, il sorvegliante, e Fritz, il bagnino, sono incaricati della sorveglianza mattutina.

Fritz sta ancora pulendo gli spogliatoi. Nel frattempo, Linus osserva le sei corsie della piscina, dove quattro nuotatori stanno nuotando.

Uno di loro è Hermann, 71 anni. Gli piace fare le vasche la mattina presto. Linus nota che Hermann sta rallentando e che le sue gambe si afflosciano. Improvvisamente, anche la sua testa affonda più volte sotto l'acqua.

Linus reagisce immediatamente: grida a Hermann di nuotare verso il bordo della piscina e gli lancia una palla di salvataggio, che però rimane intoccata nell'acqua.

Linus preme rapidamente il pulsante di allarme e chiede aiuto a Fritz, il bagnino. Si butta in acqua e nuota verso Hermann. Hermann non riesce ancora ad afferrare la palla di salvataggio e Linus trasporta Hermann sul bordo della piscina, afferrandolo alla nuca e alla fronte. Fritz ha sentito l'allarme e si affretta ad aiutare Linus. Insieme, tirano Hermann fuori dall'acqua con una presa adeguata.





LAGO

Oggi Nils sta sorvegliando i bagnanti sulla spiaggia di Thun. Sta osservando Werni e Vreni, due nuotatori abituali del lago di Thun, mentre chiacchierano. Come sempre, Werni ha con sé la sua boa Baywatch.

Quando entrambi sono a circa 100-150 metri dalla riva, Vreni chiama improvvisamente aiuto. Nils guarda immediatamente nella loro direzione e vede solo la testa di Vreni e la boa di Werni in posizione verticale.

Nils preme rapidamente il pulsante di allarme, inizia a correre, afferra la tavola di salvataggio e pagaia verso Vreni.

Lì si cala e porta Werni in superficie afferrandolo per le ascelle. Nils tira Werni sulla tavola di salvataggio e rema verso la terraferma. Vreni viene accudito dai bagnanti che si sono avvicinati a nuoto. Sulla riva, Nils tira Werni sulla spiaggia con la presa di Rautek.



FIUME

La sera del Martedì Grasso è fredda e cupa. Ma non l'atmosfera nel centro di Lucerna e sulle rive del fiume Reuss. Perché c'è molto carnevale, molto intrattenimento e molto alcol.

Tom è responsabile del servizio di sicurezza (SdS). La sua squadra è composta da due conducenti di barca, due nuotatori.trici di salvataggio in barca e due nuotatori.trici di salvataggio di pattuglia a terra. Tutti sono ai loro posti, a sorvegliare le aree sensibili secondo le disposizioni di sicurezza stabilite in precedenza per il SdS.

Intorno alle 23.30, la pattuglia di terra ha individuato una persona che era entrata nella Reuss e stava nuotando nell'acqua a 6 °C verso la Torre dell'Acqua.

La conducente della barca Alba è stata immediatamente allertata e ha diretto la barca di soccorso verso l'uomo, che era ipotermico e molto debole. Quando si sono avvicinati a lui, i due nuotatori di salvataggio hanno issato l'uomo sulla barca utilizzando una presa adeguata.



Competenza d'azione

Estrarre rapidamente una persona dall'acqua con una tecnica ben praticata.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- ha familiarità con ulteriori tecniche e mezzi di salvataggio (ad esempio, Spineboard) per estrarre dall'acqua la persona in difficoltà.
- è in grado di utilizzare correntemente tecniche e mezzi di salvataggio per trasportare una persona fino al bordo della piscina ed estrarla dall'acqua.
- è in grado di guidare gli assistenti durante un salvataggio e di impartire ordini.
- è in grado di adottare misure adeguate a garantire la sicurezza dei bagnanti, anche durante un intervento.
- è consapevole dei propri doveri in relazione alla propria missione e si comporta di conseguenza.
- si prende cura della propria protezione.
- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
- vive il principio di salvataggio (salvare con il minimo rischio).





LAGO

- ha familiarità con ulteriori tecniche e mezzi di salvataggio (ad esempio, asse di salvataggio) per estrarre dall'acqua la persona in difficoltà.
- conosce il problema dell'ipotermia (focus sulla morte da recupero).
- è in grado di scegliere, tra i vari mezzi di salvataggio disponibili, quello più adatto alla situazione.
- è in grado di utilizzare le tecniche e i mezzi di salvataggio abituali per trasportare una persona a riva ed estrarla dall'acqua.
- è in grado di adottare misure adeguate a garantire la sicurezza di altre persone, anche durante un intervento (ad esempio, bagnanti, partecipanti, visitatori).
- è in grado di guidare gli assistenti durante un salvataggio e di impartire ordini.
- è consapevole dei propri doveri in relazione alla propria missione e si comporta di conseguenza.
- si prende cura della propria protezione e la sicurezza della squadra.
- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
- vive il principio di salvataggio (salvare con il minimo rischio).

FIUME

- conosce i diversi tipi di corrente.
- conosce le tecniche e i mezzi di salvataggio supplementari (ad esempio, il salvataggio per contatto con la corda) per estrarre dall'acqua la persona da soccorrere.
- conosce il problema dell'ipotermia (focus sulla morte da recupero).
- è in grado di utilizzare abitualmente tecniche e mezzi di salvataggio per evacuare in sicurezza una persona dall'acqua in un luogo prestabilito.
- è in grado di adottare misure adeguate a garantire la sicurezza di altre persone, anche durante un intervento (ad esempio, bagnanti, partecipanti, visitatori).
- è in grado di guidare gli assistenti durante un salvataggio e di impartire ordini.
- è consapevole dei propri doveri in relazione alla propria missione e si comporta di conseguenza.
- si prende cura della propria protezione e la sicurezza della squadra.
- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
- vive il principio di salvataggio (salvare con il minimo rischio).



3.3.5 Prestare primi soccorsi

Competenza d'azione

Fornire i primi soccorsi avanzati utilizzando il materiale di emergenza disponibile.

Descrizione delle situazioni



PISCINA

Sul terzo gradino della scaletta del trampolino dei 3 metri, Erwin è scivolato, è caduto e ha battuto la nuca sul pianerottolo. Inoltre, cadendo, si è tagliato all'avambraccio destro, che ha sanguinato abbondantemente.

Mauro, che in quel momento è in servizio, si affretta a controllare che Erwin sia cosciente e compone il numero d'emergenza 144. Applica un bendaggio compressivo sul taglio e rinfresca la nuca con un ColdPack. Mauro tiene poi d'occhio l'infortunato fino all'arrivo dei servizi di emergenza.

Tra gli altri compiti di Mauro c'è quello di documentare l'incidente nel protocollo digitale degli incidenti e, se necessario, di ordinare il materiale utilizzato, come scarpe monouso o un bendaggio compressivo.

Mauro potrebbe anche avvalersi di una consulenza psicologica. Ma ha deciso di non farlo. Questa volta, tutto è andato bene per l'infortunato Erwin. Mauro ha già vissuto situazioni che lo hanno colpito maggiormente in seguito.





LAGO

Raffi e Lotta sono di turno oggi al campeggio «Sunshine». Ci vuole molta concentrazione per mantenere una visione d'insieme. Dopo tutto, il campeggio non solo offre una vasta gamma di attività acquatiche, come il noleggio di SUP e tavole da surf, un trampolino e un trampolino acquatico. Ci sono anche molte attività sulla terraferma. Chi ne ha abbastanza dell'acqua può divertirsi giocando a calcio o a badminton sul grande prato.

Da qui, un ragazzo di circa 13 anni si dirige zoppicando verso Raffi e Lotta, sostenuto dal suo collega. I due ragazzi, Vincent e Cédric, raccontano che Cédric ha calpestato qualcosa mentre giocava a calcio. Sente un forte dolore bruciante, ma non ci sono ferite visibili.

Lotta prende subito un ColdPack dalla borsa del pronto soccorso, sospettando che si tratti di una puntura d'insetto. All'ombra della postazione del bagnino, raffreddano il piede.

Ma Cédric non si sente meglio, anche se il dolore si è un po' attenuato. Spiega di essere allergico e di avere un EpiPen nello zaino. Lotta chiede a Vincent di andare a prendere la siringa di adrenalina pronta all'uso.

Poco dopo, Cedric si inietta l'EpiPen nella coscia. Lotta rimane al suo fianco per assecondarlo.



FIUME

In questa giornata di caldo torrido, è difficile sopportare il sole cocente senza rinfrescarsi. Per questo Pius (37 anni) trascorre metà del pomeriggio ai bagni di Zurigo lungo la Limmat, godendosi il refrigerio.

Improvvisamente, però, sente un forte dolore alla testa e al collo. Ha un senso di nausea e si rende conto che le sue forze stanno diminuendo. Vuole uscire dall'acqua il più rapidamente possibile e sedersi sul prato accanto al suo compagno.

Il bagnino vede Pius uscire dall'acqua, debole e con il volto contorto dal dolore. Si avvicina immediatamente a Pius e gli chiede come sta. Pius spiega il suo dolore al bagnino, che nota che la testa di Pius è rossa e calda. Sospetta che Pius abbia avuto un'insolazione.

Consiglia a Pius di raffreddare la testa con panni umidi e di bere molti liquidi, preferibilmente bevande fredde e non alcoliche. E chiede a Pius di farsi vivo immediatamente se i sintomi peggiorano o se la nuca si irrigidisce. In questi casi, è possibile contattare il servizio sanitario al numero 144.



Competenza d'azione

Fornire i primi soccorsi avanzati utilizzando il materiale di emergenza disponibile.

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

PISCINA

- è a conoscenza di altre situazioni di pericolo di vita (ad esempio, emorragie importanti, shock anafilattico dopo una puntura di insetto, lesioni spinali, epilessia o ipoglicemia).
- conosce i numeri di emergenza per il suo sostegno psicologico.

- è in grado di riconoscere se la persona è cosciente, incosciente o inanimata.
- è in grado di prendere a carico con calma e sicurezza una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua, a seconda delle sue necessità.
- è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
- è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
- è in grado di utilizzare in modo sicuro il materiale di emergenza disponibile (ad esempio, bendaggi compressivi, semplice cura delle ferite, EpiPen, ColdPack).
- è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.

- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
- è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in un secondo momento.
- tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).



LAGO

- è a conoscenza di altre situazioni di pericolo di vita (ad esempio, emorragie importanti, shock anafilattico dopo una puntura di insetto, lesioni spinali, epilessia o ipoglicemia).
 - conosce l'algoritmo specifico in caso di annegamento (ad esempio, iniziare con le insufflazioni).
 - conosce i numeri di emergenza per il suo sostegno psicologico.
-
- è in grado di riconoscere se la persona è cosciente, incosciente o inanimata.
 - è in grado di prendere a carico con calma e sicurezza una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua, a seconda delle sue necessità.
 - è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
 - è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
 - è in grado di utilizzare in modo sicuro il materiale di emergenza disponibile (ad esempio, bendaggi compressivi, semplice cura delle ferite, EpiPen, ColdPack).
 - è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
-
- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
 - è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in un secondo momento.
 - tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).

FIUME

- è a conoscenza di altre situazioni di pericolo di vita (ad esempio, emorragie importanti, shock anafilattico dopo una puntura di insetto, lesioni spinali, epilessia o ipoglicemia).
 - conosce l'algoritmo specifico in caso di annegamento (ad esempio, iniziare con le insufflazioni).
 - è consapevole dei pericoli derivanti dal raffreddamento nei corsi d'acqua.
 - conosce i numeri di emergenza per il suo sostegno psicologico.
-
- è in grado di riconoscere se la persona è cosciente, incosciente o inanimata.
 - è in grado di prendere a carico con calma e sicurezza una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua, a seconda delle sue necessità.
 - è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
 - è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
 - è in grado di utilizzare in modo sicuro il materiale di emergenza disponibile (ad esempio, bendaggi compressivi, semplice cura delle ferite, EpiPen, ColdPack).
 - è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
 - è in grado di evitare che le persone ipotermiche si raffreddino ulteriormente.
-
- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
 - è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in un secondo momento.
 - tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).

3.4 Persone con dovere di salvataggio



3.4.1 Prevenire l'annegamento

Questa competenza non è rilevante per il gruppo target «Persone con dovere di salvataggio» nel contesto del modello di azione SSS.

3.4.2 Riconoscere l'emergenza

Competenza d'azione

Riconoscere l'emergenza durante un intervento e, se necessario, richiedere altri mezzi di intervento (solo lago e fiume).

Descrizione delle situazioni





LAGO

Il sole è già basso nel cielo quando la Salvataggio Lugano pattuglia con il suo battello d'intervento in questa prima serata di fine estate.

In lontananza, i soccorritori osservano una situazione atipica, che non riescono a interpretare sotto la luce accecante del sole.

Decidono quindi di avvicinarsi. In quel preciso momento arriva una chiamata di emergenza via radio. Con i lampeggianti accesi, si recano immediatamente nel punto indicato, che avevano già notato.

Lì si imbattono in un pedalò abbandonato e in una barca a vela il cui equipaggio sta riportando a bordo una persona completamente esausta. Un'altra persona sembra essere affondata. La Salvataggio Lugano decide di chiamare un'altra pattuglia.



FIUME

Olivia e Alessandro lavorano per la polizia cantonale di Basilea Città e spesso pattugliano a piedi il centro storico di Kleinbasel. Mantengono l'ordine con la loro presenza e sono i contatti abituali per ogni tipo di domanda.

Oggi tengono d'occhio anche il Reno. E a ragione: le temperature sono primaverili da un po' di tempo, quindi, nonostante la frescura dell'acqua, potrebbero già esserci alcuni bagnanti e gommoni nel fiume.

All'altezza del traghetto della Cattedrale, scorgono una nave portarinfuse che risale il Reno. Ma in basso, vicino al ponte di mezzo, notano qualcosa di insolito: c'è un gommone contro il pilastro del ponte?

Si precipitano e vedono una persona intrappolata tra il gommone rovesciato e il pilastro. Olivia allerta immediatamente il centro di emergenza via radio, mentre Alessandro si reca rapidamente sul ponte per valutare al meglio la situazione.



Competenza d'azione

Riconoscere l'emergenza durante un intervento e, se necessario, richiedere altri mezzi di intervento (solo lago e fiume).

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...





LAGO

- conosce l'intera procedura di salvataggio, compresi i processi a monte e a valle delle diverse organizzazioni di salvataggio attorno all'acqua, nell'acqua e sull'acqua.
- conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
- conosce i rischi specifici del lago (ad esempio, acqua torbida) e le loro conseguenze per un intervento (ad esempio, fattore tempo).
- è in grado di riconoscere le situazioni di emergenza in situazioni non strutturate e confuse e di intervenire tempestivamente.
- è in grado di sorvegliare e valutare la situazione in maniera continuativa.
- è in grado di valutare il rischio per i terzi coinvolti e non coinvolti e di adottare le misure appropriate. (ad esempio, tenere a distanza, fare un uso oculato di un testimone).
- è in grado di richiedere altri mezzi di intervento a seconda della situazione.
- è consapevole dei principi etici e comportamentali coinvolti nel salvataggio acquatico (ad esempio, chi salvare per primo?).
- è consapevole dell'importanza di un comportamento lungimirante nel lago.
- prendersi cura delle proprie condizioni fisiche e mentali e della propria disponibilità, e prendere le misure necessarie.



FIUME

- conosce l'intera procedura di salvataggio, compresi i processi a monte e a valle delle diverse organizzazioni di salvataggio attorno all'acqua, nell'acqua e sull'acqua.
- conosce il comportamento e le caratteristiche di una persona che non si sente a proprio agio in acqua o che è già in difficoltà.
- conosce i rischi specifici del fiume (ad esempio, acqua torbida, corrente) e le loro conseguenze per un intervento (ad esempio, fattore tempo).
- è in grado di riconoscere le situazioni di emergenza in situazioni non strutturate e confuse e di intervenire tempestivamente.
- è in grado di sorvegliare e valutare la situazione in maniera continuativa.
- è in grado di valutare il rischio per i terzi coinvolti e non coinvolti e di adottare le misure appropriate. (ad esempio, tenere a distanza, fare un uso oculato di un testimone).
- è in grado di richiedere altri mezzi di intervento a seconda della situazione.
- è consapevole dei principi etici e comportamentali coinvolti nel salvataggio acquatico (ad esempio, chi salvare per primo?).
- è consapevole dell'importanza di un comportamento lungimirante nel fiume.
- prendersi cura delle proprie condizioni fisiche e mentali e della propria disponibilità, e prendere le misure necessarie.



3.4.3 Procurare un galleggiamento

Competenza d'azione

Utilizzare in modo sicuro gli aiuti al galleggiamento esistenti, anche in condizioni difficili (solo lago e fiume).

Descrizione delle situazioni





LAGO

È stato un triste giorno di febbraio quando i vigili del fuoco di Küssnacht sono stati chiamati per un incidente stradale sulla strada del lago. Il messaggio diceva che un'auto era scivolata, aveva sfondato il parapetto e si era fermata solo nel lago.

Il capo intervento Heinz e la sua squadra si sono immediatamente recati sul posto, muniti dell'attrezzatura adeguata.

Appena arrivati, il team ha discusso i possibili scenari. Sul posto, Heinz si è fatto un'idea della situazione: un passante, che aveva assistito all'incidente, era in acqua. Riesce a liberare il conducente dell'auto incidentata. Ma il freddo rende difficile per lui e per il conducente rimanere a galla.

Heinz reagisce rapidamente e ordina a un membro della squadra di lanciare un sacco per il lancio al passante. Ma con le dita intorpidite, non riesce ad afferrare il dispositivo di salvataggio. Heinz chiede quindi a un altro membro della squadra di assicurarsi con una corda e lo manda verso il passante con una tuta stagna e una tavola di salvataggio per tenerlo a galla.

FIUME

L'allarme è stato lanciato! Il cercapersone fa uscire Valentina dal cuore del suo libro. Come soccorritrice acquatica, ha sempre in macchina l'attrezzatura di salvataggio per il fiume. Si annuncia brevemente e si affretta a partire. Altri colleghi seguono l'esempio.

La fortuna ha voluto che Valentina arrivasse sul luogo dell'incidente solo dopo pochi minuti, appena sotto lo scoglio di Muota. Lì ha riconosciuto un canoista la cui canoa era rimasta incastrata in un sifone. La testa dell'uomo era ancora fuori dall'acqua, ma l'acqua si stava riversando violentemente su di lui. Non riesce a liberarsi dalla corrente e le sue forze sembrano esaurirsi.

Valentina riesce a entrare in contatto con l'uomo e a liberarlo dalla corrente con un sacco per il lancio.



Competenza d'azione

Utilizzare in modo sicuro gli aiuti al galleggiamento esistenti, anche in condizioni difficili (solo lago e fiume).

Risorse

Conoscenze

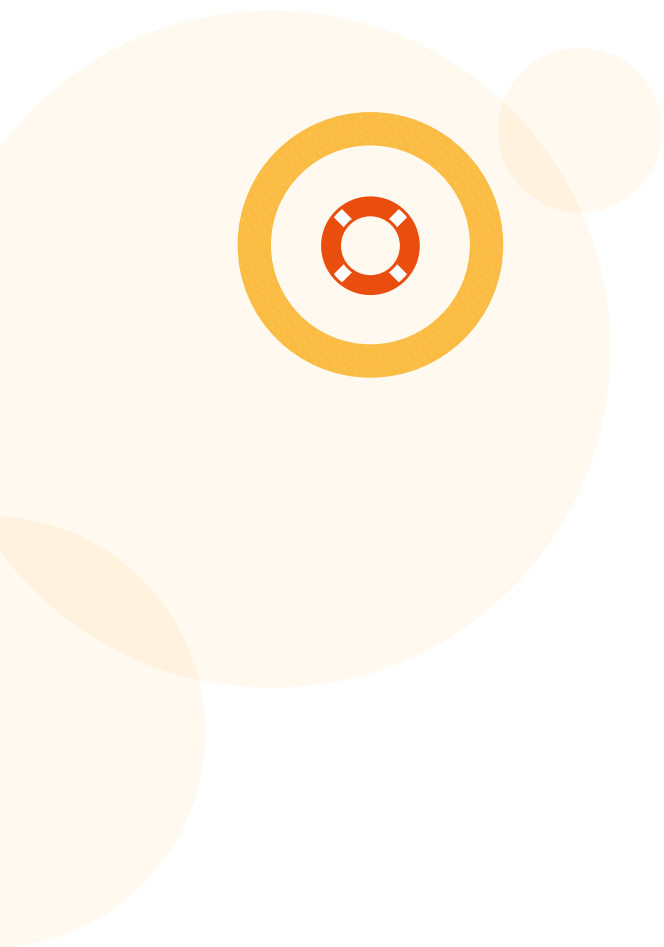
La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...





LAGO

- conosce i diversi aiuti al galleggiamento e sa come usarli in condizioni difficili (ad esempio, onde, vento, freddo).
- è in grado di utilizzare diversi aiuti al galleggiamento in modo sicuro, anche in condizioni difficili (ad esempio, onde, vento, freddo, oscurità, luogo sfavorevole).
- è in grado di fornire supporto psicologico alle persone in difficoltà.
- è in grado di guidare le persone in difficoltà nell'uso di aiuti al galleggiamento.
- assicura l'autoprotezione e agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».
- rispetta le procedure definite nel piano di intervento.



FIUME

- conosce i diversi aiuti al galleggiamento e sa come usarli in condizioni difficili (ad esempio, onde, vento, freddo).
- è in grado di utilizzare diversi aiuti al galleggiamento in modo sicuro, anche in condizioni difficili (ad esempio, onde, vento, freddo, oscurità, luogo sfavorevole).
- è in grado di fornire supporto psicologico alle persone in difficoltà.
- è in grado di guidare le persone in difficoltà nell'uso di aiuti al galleggiamento.
- assicura l'autoprotezione e agisce secondo il principio del «salvataggio con il minor rischio possibile».
- rispetta le procedure definite nel dispositivo di sicurezza.



3.4.4 Estrarre dall'acqua

Competenza d'azione

Estrarre una persona dall'acqua in sicurezza utilizzando mezzi di intervento ausiliari, anche in condizioni difficili (solo lago e fiume).

Descrizione delle situazioni





LAGO

È l'inizio dell'estate, un mercoledì sera al lago di Bienne, dove poche persone nuotano e solo poche barche navigano.

Malaika, 35 anni, kayakista, entra in acqua per allenarsi da sola. Sopra il costume da bagno, indossa una maglietta e un giubbotto di salvataggio.

Malaika vuole fare un percorso a tempo per la prima volta oggi e si concentra molto su di esso, senza prestare attenzione all'improvviso cambiamento del tempo alle sue spalle. Si sta preparando un temporale. In pochissimo tempo si sono formate delle onde e ha iniziato a piovere, riducendo la visibilità.

Improvvisamente, Malaika si rovescia e si trova in difficoltà. Poco dopo, la squadra di soccorso del lago ha ricevuto una richiesta di soccorso via radio con un messaggio corrispondente. Dopo una lunga ricerca della persona dispersa (circa 60 minuti), la squadra di soccorso del lago ha trovato Malaika a poca distanza dall'isola San Pietro.

Malaika era completamente esausta e in ipotermia. Galleggiava in acqua e si aggrappava al suo kayak. I soccorritori le lanciano un salvagente, ma Malaika non è in grado di raggiungere la scialuppa da sola. Il soccorritore Reto decide di immergersi in acqua con una muta stagna e di recuperarla con una presa sul collo e sulla fronte.

La sua collega Tabea è pronta sulla barca con lo Spineboard. Insieme, mettono Malaika sulla tavola e la tirano a bordo.



FIUME

In questa nebbiosa domenica mattina di novembre, Andrea e Bruno stanno passeggiando con il figlio Marco lungo la Limmat.

Mentre passeggiavano, Marco ha notato una persona nel fiume che lottava per rimanere a galla nel gorgo della diga di Höng. Ha subito informato i genitori.

Grazie al vicino pannello informativo, riconoscono che si trovano qui, sulla riva sinistra della diga dell'Höng, precisamente alla posizione L18. Hanno immediatamente chiamato il 117 e sono stati in grado di segnalare la posizione esatta alla centrale di emergenza cantonale.

La pattuglia di polizia convocata si è subito recata alla diga dell'Höng, con le sirene e le luci blu accese. Nel frattempo, Andrea ha lanciato il salvagente alla persona in difficoltà.

Arrivata alla diga, la poliziotta ha afferrato il sacco per il lancio e l'ha lanciato verso la persona che era appena stata sballottata dal vortice e non riusciva più a distinguere ciò che era sopra e ciò che era sotto. Fortunatamente, però, è riuscita ad afferrare la corda del sacco ed è stata tirata dalla pattuglia della polizia verso la riva e poi fuori dal fiume.



Competenza d'azione

Estrarre una persona dall'acqua in sicurezza utilizzando mezzi di intervento ausiliari, anche in condizioni difficili (solo lago e fiume).

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...





LAGO

- conosce le tecniche e i mezzi di salvataggio attuali (ad esempio, Spineboard, salvataggio in barca) per estrarre dall'acqua la persona da soccorrere.
- conosce l'importanza delle operazioni di soccorso per proteggere i pazienti.
- conosce le diverse forme di salvataggio (ad esempio, proteggendo il paziente, rapido) e le possibilità di evitare o ridurre i danni indiretti.
- conosce il problema dell'ipotermia.

- è in grado di nuotare vestito.
- è in grado di utilizzare tecniche e mezzi di salvataggio in condizioni difficili per trasportare una persona a riva ed estrarla dall'acqua.
- è in grado di effettuare il salvataggio, tenendo conto del problema del raffreddamento (ipotermia).
- è in grado di guidare le persone coinvolte nel salvataggio con istruzioni chiare e di prendere decisioni.

- si prende cura della propria protezione e la sicurezza della squadra.
- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
- vive il principio di salvataggio (salvare con il minimo rischio).

FIUME

- conosce le tecniche e i mezzi di salvataggio attuali (ad esempio, salvataggio per contatto con la corda) per estrarre dall'acqua la persona da soccorrere.
- conosce l'importanza delle operazioni di soccorso per proteggere i pazienti.
- conosce le diverse forme di salvataggio (ad esempio, proteggendo il paziente, rapido) e le possibilità di evitare o ridurre i danni indiretti.
- conosce i fattori ambientali che influenzano il processo di salvataggio (ad esempio, corrente, piloni dei ponti).
- conosce i problemi di ipotermia.
- conosce il pericolo delle corde in acqua corrente.

- è in grado di nuotare vestito.
- è in grado di utilizzare tecniche e mezzi di salvataggio in condizioni difficili per trasportare una persona a riva ed estrarla dall'acqua.
- è in grado di effettuare il salvataggio, tenendo conto del problema del raffreddamento (ipotermia).
- è in grado di guidare le persone coinvolte nel salvataggio con istruzioni chiare e di prendere decisioni.
- è in grado di identificare e utilizzare un sito appropriato per il salvataggio.

- anticipa i potenziali pericoli e rischi legati alla corrente.
- si prende cura della propria protezione e la sicurezza della squadra.
- gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
- vive il principio di salvataggio (salvare con il minimo rischio).



3.4.5 Prestare primi soccorsi

Competenza d'azione

Fornire primi soccorsi avanzati in situazioni complesse, tenendo conto dei principi delle tattiche di intervento (solo lago e fiume).

Descrizione delle situazioni





LAGO

Sophie, Alex e Raphaël stanno facendo il loro allenamento settimanale di nuoto nel lago di Bienne quando un motoscafo si dirige verso i tre bravi nuotatori.

Tutto è accaduto molto rapidamente: il motoscafo non ha visto i nuotatori e ha colpito Sophie, che ha perso immediatamente conoscenza. Alex è stato il primo a rendersi conto che non rispondeva e che sanguinava copiosamente dal braccio.

Ha messo Sophie sulla schiena. Fortunatamente, un'imbarcazione della polizia è arrivata rapidamente, avendo riconosciuto i segnali di pericolo di Raphaël.

Uno degli agenti della polizia lacuale, Pascale, ha preso a carico Sophie da Alex e ha issato abilmente la paziente a bordo. Contemporaneamente, l'altro ufficiale ha trasmesso la richiesta di soccorso al centro di controllo e ha aiutato Alex e Raphaël a uscire dall'acqua.

Un rapido controllo del corpo di Sophie mostra che ha una ferita aperta nell'avambraccio destro e, soprattutto, che non ha più segni di respirazione. Pascale arresta l'importante emorragia applicando un laccio emostatico alla parte superiore del braccio. Inizia quindi immediatamente la rianimazione con le prime 5 respirazioni e le compressioni toraciche (RCP).

L'altro poliziotto ha preparato il defibrillatore e lo ha applicato a Sophie. Il team ha lasciato che il dispositivo effettuasse la prima lettura. Alex e Raphaël assistono Pascale mentre la barca di intervento si dirige verso il punto di trasmissione per i servizi di emergenza.



FIUME

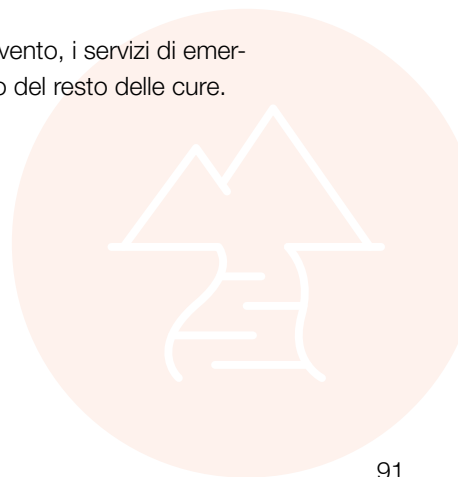
Nel bel mezzo di un pomeriggio invernale, i soccorritori acquatici Silvia e Pietro hanno ricevuto una segnalazione: «Persona alla deriva nel Reno alpino» – non una bella situazione per cominciare, visto che la temperatura dell'acqua è attualmente di soli 6 °C.

Sono arrivati quasi contemporaneamente al ponte Riet, dove hanno subito individuato la donna in difficoltà nel Reno. I due hanno salvato la vittima dal fiume in una corrente debole.

Durante il salvataggio hanno notato che la donna respirava ancora. Ma poiché non sapevano da quanto tempo la donna fosse in acqua, hanno dovuto supporre che fosse in ipotermia. Per ridurre il rischio di morte, la tolgono dall'acqua con cautela, muovendola il meno possibile.

Pietro va in macchina a prendere una coperta di lana e un asciugamano. Insieme, spogliano la paziente, la asciugano delicatamente e la spostano sulla coperta di lana piegata. Usando la coperta di sopravvivenza, si assicurano che la donna non si raffreddi ulteriormente.

Durante i primi minuti di intervento, i servizi di emergenza arrivano e si occupano del resto delle cure.



Competenza d'azione

Fornire primi soccorsi avanzati in situazioni complesse, tenendo conto dei principi delle tattiche di intervento (solo lago e fiume).

Risorse

Conoscenze

La persona qualificata ...

Competenze

La persona qualificata ...

Attitudini

La persona qualificata ...

Nota generale

I nomi e i luoghi sono stati modificati dagli autori di questo programma quadro di formazione alla sicurezza acquatica in tutte le storie presentate.



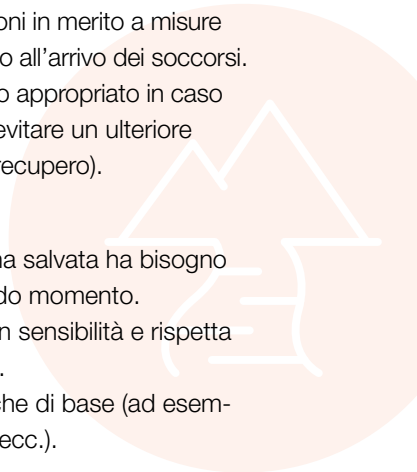
LAGO

- è consapevole delle situazioni in cui è a rischio la vita delle persone soccorse dall'acqua.
 - conosce gli schemi per la valutazione strutturata di una persona cosciente o incosciente che è stata soccorsa dall'acqua.
 - conosce l'algoritmo specifico in caso di annegamento (ad esempio, iniziare con le insufflazioni).
 - è consapevole dei pericoli di morte da recupero, in particolare in caso di ipotermia.
 - conosce i numeri di emergenza per il suo sostegno psicologico.
-
- è in grado di riconoscere se la persona da soccorrere è cosciente, incosciente o inanimata.
 - è in grado di prendere a carico con calma e sicurezza una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua, a seconda delle sue necessità.
 - è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
 - è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
 - è in grado di utilizzare abitualmente i dispositivi di intervento disponibili (ad esempio, laccio emostatico (Tourniquet), Spineboard).
 - è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
 - è in grado di valutare una situazione in modo differenziato, tenendo conto delle risorse personali e materiali disponibili, e di prendere decisioni in merito a misure di primo soccorso adeguate fino all'arrivo dei soccorsi.
 - è in grado di intervenire in modo appropriato in caso di ipotermia (ad esempio, evitando un ulteriore raffreddamento o la morte da recupero).
-
- è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in un secondo momento.
 - gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
 - tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).



FIUME

- è consapevole delle situazioni in cui è a rischio la vita delle persone soccorse dall'acqua.
 - conosce gli schemi per la valutazione strutturata (bambini, adulti, annegamento osservato) di una persona cosciente o incosciente che è stata salvata dall'acqua.
 - conosce l'algoritmo specifico in caso di annegamento (ad esempio, iniziare con le insufflazioni).
 - è consapevole dei pericoli di morte da recupero, in particolare in caso di ipotermia.
 - conosce i numeri di emergenza per il suo sostegno psicologico.
-
- è in grado di riconoscere se la persona da soccorrere è cosciente, incosciente o inanimata.
 - è in grado di prendere a carico con calma e sicurezza una persona cosciente che è stata soccorsa a bordo o fuori dall'acqua, a seconda delle sue necessità.
 - è in grado di mettere in posizione laterale di sicurezza una persona priva di sensi che è stata soccorsa al bordo o dall'acqua.
 - è in grado di rianimare una persona inanimata soccorsa al bordo o dall'acqua utilizzando l'algoritmo BLS-AED-SRC.
 - è in grado di utilizzare abitualmente i dispositivi di intervento disponibili (ad esempio, laccio emostatico (Tourniquet), Spineboard).
 - è in grado di valutare correttamente le proprie competenze di primo soccorso.
 - è in grado di valutare una situazione in modo differenziato, tenendo conto delle risorse personali e materiali disponibili, e di prendere decisioni in merito a misure di primo soccorso adeguate fino all'arrivo dei soccorsi.
 - è in grado di intervenire in modo appropriato in caso di ipotermia (ad esempio, per evitare un ulteriore raffreddamento o la morte da recupero).
-
- è consapevole che una persona salvata ha bisogno di essere assistita in un secondo momento.
 - gestisce la prossimità fisica con sensibilità e rispetta la dignità della persona aiutata.
 - tiene conto delle misure igieniche di base (ad esempio, la disinfezione delle mani, ecc.).



[illegible]

Glossario

Mezzi per il galleggiamento/ aiuti al galleggiamento

Mezzo di salvataggio o aiuto al salvataggio che fornisce galleggiamento. La galleggiabilità può essere forte o debole e quindi sufficiente per una o due persone. Esistono anche mezzi di salvataggio che attivano il galleggiamento solo quando necessario (Restube).

Mezzi di salvataggio

Dispositivo di salvataggio classico. I mezzi di salvataggio hanno spesso un alto grado di galleggiabilità, anche se ci sono eccezioni come le corde o le aste di salvataggio.

Aiuti al salvataggio

Per salvataggio situazionale si intende l'utilizzo di tutto ciò che è disponibile per aiutare il salvataggio. Ad esempio: materassino gonfiabile, tanica vuota, tavola da surf, canna da pesca.

Primi soccorsi

Il primo soccorso è un intervento spontaneo in caso di pericolo imminente, malattia acuta, lesione o disagio emotivo acuto, con l'obiettivo di preservare la vita e la salute e di prevenire ulteriori danni fino a quando la situazione acuta non sia risolta o sia disponibile un'assistenza organizzata. (CRS)

Persona individuale

Una persona che si trova da sola o in gruppo attorno all'acqua, nell'acqua o sull'acqua. La persona individuale non ha una missione o una responsabilità per un gruppo.

Persona con compito di vigilanza

Persona che supervisiona un gruppo che conosce in un luogo che conosce (ad esempio, insegnante, capo scout).

Persona con compito di sorveglianza

Una persona che sorveglia un gruppo di persone che non conosce in un luogo che conosce (ad esempio, bagnino, sorvegliante).

Persona con dovere di salvataggio

Persona che ha un compito di salvataggio mirato. Di norma, questa persona agisce come soccorritore a due e viene chiamata da non professionisti. Incontrano persone che non conoscono in un luogo che non conoscono.

Bagnino

Impiegati in stabilimenti balneari e persone con compiti di sorveglianza.

Sorvegliante di balneazione

Una persona con un obbligo di sorveglianza.

Attitudine

L'atteggiamento interiore (fondamentale) che caratterizza il pensiero e le azioni di una persona.

Principio di salvataggio

Uno dei principi del salvataggio in acqua è: «Salvare con il minor rischio possibile».

Catena di salvataggio

La catena di salvataggio illustra le fasi attraverso cui passa un paziente in difficoltà, dal momento in cui viene riconosciuto come tale fino all'arrivo al pronto soccorso dell'ospedale.

Dispositivo di sicurezza

È la base per tutte le questioni di sicurezza relative alle piscine. Serve come linea guida per gli operatori e il personale delle piscine su come comportarsi in caso di emergenza.

Informazioni legali

Il presente programma quadro di formazione è stato elaborato dalle seguenti persone:

B-Werk-Bildung

Eva Heinimann

Società Svizzera di Salvataggio SSS

Christoph Meier, Jan Pollinger, Manuel Hunkeler,
Marc Audeoud, Reto Abächerli, Sara Ineichen,
Thorsten Arp, Tobias Hug

Contatto

Società Svizzera di Salvataggio SSS
Schellenrain 5
6210 Sursee

041 925 88 77
info@sss.ch
www.sss.ch



I vostri nuotatori di salvataggio

Società Svizzera di Salvataggio SSS
Schellenrain 5
6210 Sursee
Telefono 041 925 88 77
www.sss.ch
info@sss.ch

© SSS. Tutti i diritti riservati.
È vietato riprodurre in qualsiasi forma il mezzo didattico o
sue parti senza previa approvazione della SSS.